

ATTI PARLAMENTARI

IV LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI ^{Doc. XIII}
_{N. 1}

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

*sulla gestione finanziaria degli enti sottoposti a controllo in applicazione
della legge 21 marzo 1958, n. 259*

VOLUME CXLII

AUTOMOBILE CLUB D'ITALIA (A. C. I.)

(Esercizi 1962 e 1963)

Presentata alla Presidenza il 14 gennaio 1966

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 535 dell'8 ottobre 1965	Pag.	5
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria degli esercizi 1962 e 1963 dell'Automobile Club d'Italia	»	6

DOCUMENTI ALLEGATI:

Esercizio 1962:

Conto consuntivo	»	31
Relazione del Consiglio generale	»	48
Relazione del Collegio dei revisori	»	50

Esercizio 1963:

Conto consuntivo	»	53
Relazione del Consiglio generale	»	69
Relazione del Collegio dei revisori	»	72

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 535

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEGLI ENTI A CUI LO
STATO CONTRIBUISCE IN VIA ORDINARIA

nell'adunanza dell'8 ottobre 1965;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 18 agosto 1962, con il quale l'**Automobile Club d'Italia** è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visti i conti consuntivi dell'Ente suddetto, relativi agli esercizi finanziari 1962 e 1963 nonché le annesse relazioni del Consiglio generale e del Collegio dei revisori dei conti, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

viste le pronunce su tali conti, rese il 20 luglio 1963 ed il 21 dicembre 1964 dal Ministero del turismo e dello spettacolo, cui compete la vigilanza sull'Ente;

esaminati gli atti;

udito il relatore e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per gli esercizi 1962 e 1963;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi - corredati dalle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

DETERMINA

di comunicare alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi 1962 e 1963 - corredati dalle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - dell'Automobile Club d'Italia, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

IL RELATORE
F.to: Contenti

IL PRESIDENTE
F.to: Carbone

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEGLI ESERCIZI 1962 E 1963 DELL'AUTOMOBILE CLUB D'ITALIA (A.C.I.)

PARTE I

1. — *Ordinamento.*

L'Automobile Club d'Italia deriva la sua origine da una privata associazione, costituita in Torino nel 1904 da enti e persone che, a vario titolo, si occupavano di automobilismo. Nell'anno successivo l'Automobile Club d'Italia veniva riconosciuto, ai fini della rappresentanza dei Clubs regionali italiani, dall'*Association Internationale des Automobile Clubs Reconnus*, costituita in Parigi pure nell'anno 1904. Con regio decreto 14 novembre 1926, n. 2481, fu costituito in ente morale, dotato di personalità giuridica, e posto sotto la vigilanza del Ministero dell'economia nazionale, con il compito di disciplinare ed inquadrare le varie attività che, nel campo automobilistico, erano svolte in Italia e all'estero da società, istituti ed altri organismi non governativi.

L'ordinamento dell'A.C.I., oltre che da tale norma, con cui ne fu approvato lo statuto, è disciplinato dai seguenti testi legislativi:

a) Regio decreto 24 novembre 1934, n. 2323, concernente l'approvazione del nuovo statuto del « Reale Automobile Club d'Italia » (R.A.C.I.);

b) Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1950, n. 881, che reca modificazioni al regio decreto 14 novembre 1926, n. 2481 ed al regio decreto 24 novembre 1934, n. 2323, le quali — attraverso l'abrogazione di tutta la preesistente normativa, ad eccezione degli articoli 1, primo comma, 2, 3 e 4 del regio decreto n. 2481 del 1926 — sottraevano, tra l'altro, al rappresentante della Presidenza del Consiglio dei Ministri in seno al Consiglio Generale dell'A.C.I., la facoltà di sospendere l'esecuzione delle delibere riguardanti questioni di massima ovvero l'indirizzo politico dell'Ente stesso, e snellivano le procedure relative all'eventuale scioglimento ed alla conseguente surroga degli organi di ordinaria amministrazione. La vigilanza sull'A.C.I. era, inoltre, conferita alla Presidenza del Consiglio dei Ministri — Commissariato per il Turismo;

c) legge 31 luglio 1959, n. 617, concernente l'istituzione del Ministero del turismo e dello spettacolo, con cui a questo venivano attribuite le funzioni di vigilanza sull'Ente, già esercitate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

L'Automobile Club d'Italia si atteggia sul piano giuridico, in varia guisa, in rapporto alle diverse funzioni ad esso deferite dal vigente ordinamento.

Sotto un primo aspetto l'A.C.I. — esclusivo rappresentante dell'automobilismo italiano presso la *Fédération Internationale de l'Automobile* (F.I.A.) — opera anche all'estero; per tale aspetto esso si configura, altresì, come un organo del Comitato Olimpico Nazionale Italiano (cfr. articolo 5, primo comma, della legge 16 febbraio 1942, n. 426), al quale, per tale effetto, appare subordinato, ed al cui controllo è soggetto se ed in quanto la sua attività sia indirizzata al conseguimento di finalità proprie del Comitato stesso.

L'A.C.I., inoltre, nel suo assetto strutturale, è la Federazione degli *Automobile Clubs* costituiti in Italia e degli altri enti ed associazioni volontariamente aderenti (cfr. articolo 1 dello statuto); sicché i soci degli *Automobile Clubs* in quanto tali, lo sono anche dell'Automobile Club Italiano ed alle prestazioni di questo hanno diritto secondo le norme stabilite dal Consiglio Generale (cfr. articolo 42 statuto).

L'A.C.I. gestisce, ancora, con la propria organizzazione e con bilancio distinto, il pubblico registro automobilistico (P.R.A.) di cui al regio decreto 15 marzo 1927, n. 436, convertito in legge 19 febbraio 1928, n. 510, ed esercita il servizio di esazione delle tasse di circolazione sugli autoveicoli, affidatogli dal Ministero delle finanze (cfr. art. 5 statuto). Tale attività concreta un altro aspetto della natura dell'Ente, che assume la qualificazione di pubblico ufficio operante in un settore di competenza istituzionalmente riservata allo Stato.

Per ultimo, va osservato che gli organi preminenti dell'A.C.I. — contrariamente a quanto di regola avviene per gli enti pubblici — ricevono investitura solo parzialmente dall'autorità governativa: mentre, infatti, il presidente è nominato, per designazione dell'assemblea dell'A.C.I. e previo parere favorevole del Ministero del turismo e dello spettacolo, con decreto del Presidente della Repubblica, emesso su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, la maggioranza assoluta dei membri dei vari organi collegiali è costituita da rappresentanti degli altri enti ed associazioni federati ai sensi dell'articolo 3 dello statuto, eletti dagli aderenti ai sodalizi in parola.

La multiforme attività dell'Automobile Club d'Italia influisce sull'andamento dell'intera gestione, che variamente si atteggia per effetto di orientamenti direttivi connessi alla quadruplice posizione dell'Ente, quale soggetto operante in campo internazionale; organo del CONI; rappresentante di libere associazioni federate; depositario del P.R.A. e delegato alla esazione di pubblico denaro.

2. — *Struttura organica.*

Per il conseguimento dei suoi fini di utilità pubblica l'Ente è dotato di una organizzazione la cui struttura risponde alle esigenze derivanti dalla varietà dei compiti.

Agli organi di amministrazione dell'Automobile Club d'Italia — che esercitano le loro funzioni nei diversi settori — si affiancano organi locali — di cui appresso si dirà — che, pur essendo estranei all'Ente a causa della personalità giuridica e della larga autonomia ad essi riconosciuta, agiscono, non di meno, nell'orbita dell'A.C.I. e di questo attuano, in tutto il territorio dello Stato, i compiti di interesse collettivo che si ricollegano alla tutela dell'automobilismo.

L'A.C.I. ha sede centrale in Roma; in ogni provincia sono istituiti uffici periferici che curano la riscossione delle tasse automobilistiche e sovrintendono agli adempimenti previsti dalla legge per la tenuta del Pubblico registro automobilistico (cfr. infra, pag. 9, n. 5).

Sono organi dell'Automobile Club d'Italia:

L'Assemblea — che si riunisce almeno una volta all'anno — costituita: dal Presidente dell'A.C.I.; da sette membri nominati, rispettivamente, dai Ministeri del turismo e dello spettacolo, interno, finanze, difesa-esercito, lavori pubblici, trasporti, industria e commercio; da un rappresentante dell'ANAS; dai presidenti degli *Automobile Clubs*; da un rappresentante di ciascuno degli altri enti o associazioni, federati ai sensi dell'articolo 3 dello statuto. Essa ha tutti i poteri necessari per conseguire gli scopi sociali ed, in particolare, designa il presidente dell'A.C.I.; approva il bilancio preventivo ed il conto consuntivo; decide sulle direttive dell'attività dell'A.C.I.; determina le prestazioni ed i servizi che l'Ente deve fornire agli *Automobile Clubs* nonché i correlativi obblighi di questi; determina l'ammontare del contributo annuale che gli *Automobile Clubs* devono corrispondere, per ogni socio, all'A.C.I. L'Assemblea di volta in volta nomina il proprio presidente ed il segretario;

il Consiglio Generale, organo di esecuzione delle deliberazioni dell'assemblea, è presieduto dal presidente dell'A.C.I. e si riunisce almeno due volte all'anno; si compone, oltre che dei predetti membri di nomina governativa facenti parte dell'assemblea, di 19 membri eletti, uno per regione, fra i presidenti degli *Automobile Clubs*; di membri eletti dai rappresentanti degli enti ed associazioni federati, fino ad un massimo di cinque, sotto condizione di reciprocità; di un membro designato dall'associazione sindacale del personale dipendente dell'A.C.I.; del presidente della Commissione sportiva automobilistica italiana (C.S.A.I.). Esso delibera circa l'indirizzo, lo svolgimento e l'estensione dell'attività dell'A.C.I. e degli A.C. nei limiti dello statuto e delle determinazioni assembleari, svolgendo azione di coordinamento e di controllo; inoltre il Consiglio Generale: approva i regolamenti di carattere generale emanati dai singoli A.C.; dirime gli eventuali conflitti tra gli A.C.; propone, per gravi motivi, al Ministero del turismo e dello spettacolo, lo scioglimento degli organi direttivi degli A.C.; delibera sulle domande di ammissione all'A.C.I. degli enti ed associazioni; approva i regolamenti di carattere generale riguardanti lo svolgimento dei servizi istituzionali dell'A.C.I.; predispose il bilancio preventivo ed il conto consuntivo con le relazioni da sottoporre all'Assemblea; nomina e revoca il segretario generale, stabilendone le attribuzioni ed il trattamento economico; delibera le norme generali relative all'assunzione, allo stato giuridico ed al trattamento economico, di attività e di quiescenza, del personale; autorizza, in caso di necessità, lo storno dei fondi da uno ad altro articolo del bilancio di previsione, nonché il prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste;

il Comitato Esecutivo, costituito dal Consiglio generale, del quale fanno parte il presidente dell'A.C.I., il rappresentante del Ministero del turismo e dello spettacolo, il presidente della Commissione sportiva automobilistica italiana (C.S.A.I.) ed otto membri del Consiglio medesimo, nominati per elezione. Il Comitato esecutivo delibera in via di urgenza — salvo ratifica — alcuni provvedimenti di competenza del Consiglio Generale (1) ed approva i bilanci preventivi ed i consuntivi degli A.C. Inoltre, delibera sulla stipulazione dei contratti di importo da lire 2.500.000 a lire 5.000.000 ed autorizza il presidente a promuovere giudizi ed a concludere transazioni che abbiano per oggetto liti di pari valore (2);

il Presidente, designato dall'Assemblea, ai sensi dell'articolo 7 dello statuto, e nominato con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, ha la rappresentanza legale dell'Ente; stabilisce l'indirizzo generale di attività; esercita l'alta sorveglianza sul funzionamento dei vari servizi ed esplica i compiti previsti dall'ordinamento in ordine ai controlli sull'operato degli A.C.;

i Vice Presidenti — eletti in numero di tre, nel proprio seno, dal Comitato esecutivo — ai quali compete, per anzianità, ovvero per designazione del presidente, l'esercizio dei poteri presidenziali in caso di assenza del presidente medesimo;

il Collegio dei revisori dei conti, composto da tre membri effettivi e da tre supplenti, che durano in carica tre anni, e che sono nominati, pariteticamente, su designazione del Ministero del turismo e dello spettacolo, del Ministero delle finanze e dell'Assemblea.

Il controllo sulla gestione dei servizi delegati dallo Stato o dagli altri enti pubblici (cfr. articolo 5 statuto), ad integrazione delle funzioni spettanti al Collegio dei revisori, è esercitato da un Comitato di vigilanza, composto dai rappresentanti del Ministero delle finanze, con funzioni di presidente; del Ministero del turismo e dello spettacolo, dell'A.C.I. ed, eventualmente, degli altri Ministeri od enti che affidassero servizi all'A.C.I. (cfr. articolo 23 statuto).

3. — *Gli Automobile Clubs (A.C.).*

Sono dotati di personalità giuridica e di autonomia patrimoniale.

L'articolo 38, III comma, dello statuto stabilisce che gli *Automobile Clubs* — obbligatoriamente federati nell'A.C.I. ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1 dello statuto — perseguono finalità di interesse generale automobilistico ed esplicano, nelle rispettive circoscrizioni ed in armonia con le direttive dell'Automobile Club d'Italia, le attività indicate nell'articolo 4 dello statuto. Gli A.C. provinciali concorrono, quindi, all'espletamento dei compiti di interesse collettivo affidati all'A.C.I. ma non partecipano in forma diretta ed autonoma né alla riscossione delle tasse automobilistiche, né alla tenuta del pubblico registro (P.R.A.).

Sugli A.C. l'A.C.I. esercita una tutela diretta ed immediata (cfr. articolo 17 statuto, lettere a, b, c, d, e, ed articoli 58 e 60) che garantisce l'adeguamento dell'attività delle diverse associazioni locali con quella dell'ente centrale (3).

4. — *Finalità istituzionali.*

L'ampiezza e la complessità del sistema dei fini di utilità pubblica assegnati all'A.C.I. dalla vigente normativa, consentono di affermare che l'Ente rappresenta e tutela gli interessi generali dell'automobilismo italiano — tanto all'interno dello Stato che in campo internazionale — dei quali promuove e favorisce lo sviluppo, ferme restando le specifiche attribuzioni devolute ad altri enti. Le finalità istituzionali dell'A.C.I., rispecchiando corrispondenti aspetti della sua attività in settori eterogenei, sono correlate a talune funzioni che possono essere esplicate dall'Ente senza l'intervento di altri soggetti mentre talune altre, invece, si concretano in attività poste in essere in concorso con altri soggetti, in quanto tendenti alla realizzazione di fini di interesse pubblico solo parzialmente rientranti nella sfera delle attribuzioni dalla legge all'A.C.I. riservata.

(1) Cfr. art. 17, lett. d), e), g), m) dello statuto.

(2) Per i valori eccedenti, la determinazione spetta al Consiglio generale.

(3) Per converso gli A.C. conservano completa autonomia allorché esplicano gli altri compiti rientranti nell'ambito dei fini da essi direttamente perseguiti (es. attuazione di particolari provvidenze ritenute vantaggiose per i soci, ecc.).

Le finalità dell'Automobile Club d'Italia possono riassumersi come segue:

disciplina ed inquadramento delle varie attività che, nel campo automobilistico civile, persone, associazioni, società, istituti ed enti non governativi svolgono nel territorio nazionale ed all'estero. Per questi particolari aspetti l'A.C.I. fa da intermediario necessario nei rapporti tra detti enti e persone e lo Stato; esprime il proprio avviso sulle richieste di contributi statuali; può essere richiesto del parere sulle istanze di concessione di servizi pubblici automobilistici; esercita il controllo sulle manifestazioni automobilistiche (1) sia esaminandone ed approvandone il programma ed il regolamento, sia rilasciando il « nulla osta » da esibirsi alla autorità politica (cfr. articoli 1, I comma, 2, 3, 4 del regio decreto 14 novembre 1926, n. 2481 in relazione all'articolo 1, II comma, del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1950, n. 881);

studio dei problemi automobilistici, d'intesa con le competenti autorità, con possibilità di formulare — a richiesta di queste — proposte per l'adozione dei provvedimenti idonei a favorire lo sviluppo dell'automobilismo (cfr. articolo 4, lettera a) statuto);

collaborazione con le autorità governative alla risoluzione dei problemi concernenti lo sviluppo della rete stradale, dell'attrezzatura segnaletica ed assistenziale, ai fini della regolarità e della sicurezza della circolazione;

attività intesa a promuovere lo sviluppo del turismo automobilistico internazionale — attraverso il controllo del movimento degli automobilisti stranieri verso l'Italia — e favorire il potenziamento del turismo interno, attuando tutte le provvidenze all'uopo necessarie;

attività diretta a promuovere l'istruzione automobilistica e l'educazione dei conducenti di autoveicoli;

attuazione delle forme di assistenza tecnica, stradale, economica, legale, tributaria, assicurativa, ecc. dirette a facilitare l'uso degli autoveicoli;

svolgimento di ogni altra azione utile agli interessi generali dell'automobilismo.

5. — *Gestione del Pubblico Registro Automobilistico (P.R.A.) e del servizio esazione delle tasse di circolazione sugli autoveicoli.*

L'Automobile Club d'Italia è concessionario del servizio di riscossione delle tasse sugli autoveicoli ai sensi delle disposizioni contenute nel regio decreto 26 dicembre 1926, n. 2486; inoltre, per il disposto degli articoli 11 e 23 del regio decreto 15 marzo 1927, n. 436 (convertito nella legge 19 febbraio 1928, n. 510) e del regio decreto di attuazione 29 luglio 1927, n. 1814, ha assunto e tuttora assolve il compito di istituire e gestire in ogni provincia, con apposito ufficio, il pubblico registro automobilistico.

In ordine a tali attività e alla natura e alle caratteristiche dei correlativi servizi, utile appare qualche elemento di chiarificazione, soprattutto allo scopo di dar ragione del criterio unitario cui l'Ente suole improntare la gestione dei servizi medesimi; nel senso che mentre, per un verso, in ottemperanza al disposto dell'articolo 5 (I comma) dello statuto, provvede, per ciascuno di essi, alla compilazione di bilanci (e di conti consuntivi) distinti da quello dell'amministrazione generale, per altro verso suole riportare in questo anche i risultati economici delle gestioni concernenti i due citati servizi.

Con riserva di fornire maggiori dettagli sulla organizzazione e sul funzionamento di essi allorché saranno indicati i mezzi finanziari a disposizione dell'A.C.I. (2) va notato, per intanto, che trattasi, in buona sostanza, di attività delegate dallo Stato, per le quali l'Ente percepisce un aggio sulle tasse di circolazione annualmente riscosse (3) e speciali emolumenti — a carico dei cittadini richiedenti — predeterminati per ogni operazione da eseguirsi sul P.R.A. (4).

All'amministrazione finanziaria compete il controllo sul servizio di riscossione delle tasse sugli autoveicoli; all'istituto centrale di statistica spetta impartire direttive per l'effettuazione delle statistiche correnti e straordinarie sugli schedari automobilistici. Nei confronti del Pub-

(1) L'A.C.I. agisce, con speciale riferimento a siffatte attribuzioni, come organo del Comitato Olimpico Nazionale Italiano, poiché al C.O.N.I. si riallacciano le correlative attività sportive.

(2) Cfr. infra, paragrafo II.

(3) Cfr. art. 15 del decreto del Ministro per le finanze 12 giugno 1962, approvativo della convenzione stipulata con l'A.C.I. per la riscossione delle tasse automobilistiche.

(4) Cfr. infra, pag. 11 lettera b).

blico Registro Automobilistico, oltre alla consimile facoltà dell'ISTAT di impartire direttive per le rilevazioni iniziali, periodiche ed occasionali (cfr. articolo 23 del regio decreto 29 luglio 1927, n. 1814), un potere ispettivo è anche esercitato da parte del Ministero della difesa per ciò che concerne le attribuzioni relative al servizio di requisizione degli autoveicoli (cfr. articolo 21 del regio decreto 29 luglio 1927, n. 1814 e regio decreto 4 ottobre 1928, n. 2327). Ancora al Ministero delle finanze gli uffici del P.R.A. trovano sottoposti quanto all'organizzazione ed al funzionamento, mentre la vigilanza sulla tenuta del pubblico registro è demandata ai Procuratori generali presso le Corti d'Appello che, tra l'altro, possono eseguire, od ordinare che siano effettuate dai Procuratori della Repubblica, le ispezioni ai registri custoditi negli uffici dell'A.C.I. compresi nel territorio di loro giurisdizione (cfr. articolo 36 regio decreto 29 luglio 1927, n. 1814).

6. — *Mezzi finanziari e patrimonio.*

Agli oneri di esercizio l'Ente fa fronte con le rendite patrimoniali; con le aliquote sui versamenti annuali effettuati dai soci; con i proventi derivanti dall'esercizio delle funzioni istituzionali nonché con le entrate derivanti dalla gestione dei servizi delegati.

I. — *Le entrate extra patrimoniali acquisibili per effetto del disimpegno dei servizi istituzionali.*

Sono rappresentate dalle quote annuali (1) corrisposte dai soci diretti dell'A.C.I.; dalle aliquote sui contributi annualmente versate dai soci degli *Automobile Clubs* che, in quanto tali, sono anche soci dell'A.C.I. (cfr. articolo 42 dello statuto) (2); dai proventi all'Ente derivanti a cagione dell'attività da esso svolta per incrementare il turismo automobilistico interno ed internazionale; dagli utili connessi all'esercizio, da parte dell'Ente medesimo, dell'attività sportiva automobilistica; dalle disponibilità finanziarie ricavate dai servizi resi ai privati, per fini di istruzione automobilistica e di educazione stradale; dalle entrate derivanti dal compimento di studi su problemi automobilistici e dal funzionamento del centro elettronico per la fornitura dei dati statistici (3).

II. — *Le entrate extra patrimoniali derivanti dalla gestione dei servizi delegati dallo Stato e dagli altri enti pubblici.*

Sono costituite dall'aggio sulle tasse automobilistiche riscosse: dai proventi derivanti dalla tenuta del Pubblico registro automobilistico; dai proventi del servizio vidimazione patenti e da quelli del servizio distribuzione targhe.

a) *Aggio sulle esazioni delle tasse automobilistiche.*

L'Automobile Club d'Italia, riscuote, per conto dello Stato, giusta apposita convenzione (4), la tassa di circolazione, versa alla Tesoreria provinciale di Roma, entro il ventesimo giorno del mese successivo a quello dell'avvenuto incasso, le somme introitate, dedotta la quota di aggio di sua spettanza (5).

(1) L'importo delle quote in parola è stabilito ogni anno dal Consiglio generale dell'A.C.I.

(2) L'ammontare del contributo annuale che gli *Automobile Clubs* devono corrispondere, per ogni loro socio, all'A.C.I. è determinato dall'Assemblea dell'A.C.I.

(3) La trasformazione delle attrezzature statistiche meccanografiche in attrezzature statistiche elettroniche è stata disposta nell'anno 1962 a causa dell'incremento della motorizzazione. Il centro provvede principalmente: 1) alla determinazione delle statistiche automobilistiche ed alla conseguente fornitura di dati e notizie nel settore in parola alle amministrazioni di Stato, alle industrie automobilistiche ed alle società finanziatrici del credito automobilistico; 2) alla registrazione delle informazioni tributarie in uno schedario centralizzato; 3) alla elaborazione dei dati indispensabili per la esecuzione di indagini sul traffico, ai fini della determinazione dei piani regolatori ed alla soluzione di numerosi altri problemi di carattere amministrativo ed organizzativo.

(4) L'ultima convenzione risulta essere stata stipulata il 6 giugno 1962 ed approvata con decreto del Ministero delle finanze 12 giugno 1962, registrato alla Corte dei conti il 13 agosto dello stesso anno, Registro XXIII - finanze - foglio 31.

(5) L'aggio annuo di riscossione spettante all'A.C.I. sull'ammontare delle tasse di circolazione introitate dal 22 dicembre 1960 al 21 dicembre 1962 (cfr. art. 15 conv. 6 giugno 1962) è stato determinato nella seguente misura: a) sulle riscossioni annue fino a lire 20 miliardi, aggio 4%; b) sulle riscossioni annue da 21 miliardi fino a 51 miliardi, aggio 3,50%; c) sulle riscossioni annue oltre 51 miliardi, aggio 3%. A tutto il 31 dicembre 1962 l'A.C.I. ha quindi percepito, a titolo di compenso per la gestione del servizio delegato di che trattasi, la somma complessiva lorda di lire 2.879.842.878.

b) *Proventi derivanti dalla gestione del Pubblico Registro Automobilistico.*

Il P.R.A. concreta un sistema di pubblicità di diritti reali inteso, soprattutto, ad agevolare il credito ed il commercio automobilistico. A tal fine sono state previste alcune speciali formalità (iscrizioni, trascrizioni, annotazioni, cancellazioni) da effettuarsi obbligatoriamente nell'apposito registro che è tenuto (per tutti gli autoveicoli i cui proprietari abbiano la residenza in un Comune della rispettiva circoscrizione amministrativa) presso le sedi provinciali dell'A.C.I.

Gli atti dei quali gli aventi diritto chiedono la registrazione sono assoggettati alla speciale imposta di registro prevista dal decreto legislativo luogotenenziale 18 giugno 1945, n. 399, modificato con legge 18 novembre 1961, n. 1296; le rituali formalità vengono eseguite — sempre mediante note — sulla base del titolo su cui esse si fondano.

Gli uffici del P.R.A. — distinti in cinque classi e retti da un titolare che assume la denominazione di « conservatore del P.R.A. » — sono sottoposti alla vigilanza della Direzione Generale dell'A.C.I., che, in qualunque tempo, può ordinare ispezioni per mezzo di propri funzionari.

La tariffa degli emolumenti da corrispondere all'A.C.I. dai cittadini richiedenti, ai sensi dell'articolo 28 del regio decreto legge 15 maggio 1927, n. 436, fu primieramente approvata con decreto del Ministero delle finanze in data 6 ottobre 1927; in prosieguo di tempo siffatti emolumenti vennero maggiorati nell'importo ed elencati in altra tariffa costituente l'allegato B della legge 4 luglio 1941, n. 700; la loro attuale entità, determinata in relazione alle richieste operazioni riguardanti i diversi tipi di autoveicoli, è indicata nel decreto ministeriale 15 giugno 1963. Da notare che, qualora sulla produzione di un medesimo atto debbano eseguirsi simultaneamente più formalità, il richiedente è tenuto a corrispondere gli emolumenti stabiliti per ciascuna di esse.

c) *Proventi derivanti dal servizio vidimazioni patenti.*

Per gli effetti dell'articolo 17 della convenzione stipulata con il Ministero delle finanze il 6 giugno 1962, l'A.C.I. è tenuto a riscuotere le tasse annuali di concessione governativa sulla vidimazione di patenti di abilitazione a condurre autoveicoli, con l'aggio stabilito dalla lettera c) dell'articolo 46 del decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1953, n. 492 (1), direttamente acquisito all'atto del prelevamento dei valori bollati presso gli uffici del registro.

d) *Proventi derivanti dal servizio distribuzione targhe.*

Ai sensi dell'articolo 68 del testo unico delle norme sulla circolazione stradale, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 giugno 1959, n. 393, la fabbricazione e la vendita delle targhe degli autoveicoli e dei motoveicoli sono riservate allo Stato; la distribuzione è effettuata dagli uffici del P.R.A. L'A.C.I. è pertanto autorizzato, in base al nuovo codice della strada, a svolgere direttamente il servizio di distribuzione delle targhe e, per tali effetti, ha stipulato (in data 24 gennaio 1959) una convenzione con l'Associazione nazionale tra mutilati ed invalidi di guerra (A.N.M.I.G.) che cura — in nome e per conto dello Stato, a' termini dell'articolo 75 del regio decreto 8 dicembre 1923, n. 1740 — la fabbricazione e la vendita delle targhe stesse. Per virtù di siffatta convenzione l'Automobile Club d'Italia può trattenerne, a titolo di compenso, il 4 per cento del prezzo di vendita delle targhe medesime, per ultimo stabilito con decreto del Ministro per i trasporti e per l'aviazione civile, in data 31 dicembre 1964, a mente dell'articolo 230 del regolamento per l'esecuzione del testo unico delle norme sulla disciplina della circolazione stradale approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1959, n. 420. Il restante importo del ricavato è versato all'A.N.M.I.G.

III. — *Patrimonio.*

Il patrimonio immobiliare e mobiliare dell'A.C.I., quale risulta dal bilancio consuntivo chiuso al 30 giugno 1963, deve — secondo quanto dall'Ente stesso è stato riferito — considerarsi acquisito, per la quasi totalità dei cespiti che lo compongono, mediante atti a titolo oneroso, cui si è fatto fronte con disponibilità finanziarie derivanti da fonti di finanziamento interne (avanzi di gestione verificatisi in precedenti esercizi) ed esterne (normali operazioni di cre-

(1) La misura dell'aggio è la seguente: a) lire 2% fino a lire 15 milioni di valori bollati prelevati nell'anno; b) lire 1% per gli importi prelevati nel medesimo anno oltre lire 15 milioni.

dito fondiario perfezionate per la massima parte con la Banca Nazionale del Lavoro; finanziamenti concessi dalla Cassa per il Mezzogiorno tramite S.A.C.A.T.-B.N.L. per quanto concerne gli autostelli; occasionali utilizzazioni di finanziamenti bancari a breve termine).

a) *Patrimonio immobiliare.*

È costituito da n. 56 immobili urbani siti in capoluoghi di provincia o in centri di notevole importanza turistica, adibiti in prevalenza ad uso di uffici periferici dell'A.C.I.; di una costruzione in Caserta, ove ha sede la scuola convitto istruttori; di n. 22 autostelli; dell'auto-rifugio Cimino (in compartecipazione, al 50 per cento, con l'A.C.I. di Viterbo); dei seguenti immobili adibiti ad uffici assistenza automobilistica (A.A.) di frontiera di: Claviere, Grimaldi, Iselle, Limone Piemonte, Montecroce Carnico, Piccolo San Bernardo, Resia, San Candido, Tarvisio, Terminillo, Tubre, Villa Chiavenna, Colle di Tenda.

b) *Patrimonio mobiliare.*

Pure esso di rilevante consistenza, è formato da mobili per uffici, autovetture, macchine e strumenti diversi. Degno di nota il centro elettronico statistico (1).

c) *Portafoglio titoli.*

È costituito da buoni del tesoro nonché dalle azioni e dalle obbligazioni.

Sul piano strettamente contabile nessuno specifico rilievo è dato formulare in ordine al portafoglio, la cui consistenza, al 31 dicembre 1963, ammontava a lire 2.570.980.000. Tutti i titoli posseduti dall'Ente risultano riportati in bilancio con una valutazione che, nella maggior parte dei casi, corrisponde al valore nominale mentre, per gli altri, risulta a questo inferiore o superiore.

Qualche cenno di chiarificazione appare necessario sulla natura di talune partecipazioni, che, *prima facie*, poco agevolmente potrebbero essere riferite ad attività proprie dell'Ente.

Trattasi, in primo luogo, delle partecipazioni azionarie assunte nella « Società Assicurazione Rischi Automobilistici - S.A.R.A. » e nella « Società Rateazioni Autoveicoli - FINSARA. In disparte la connessione rilevabile tra l'oggetto istituzionale dell'Ente e la materia assicurativa di che trattasi nonché la persistenza di rapporti di continenza economica fra la vendita rateale degli autoveicoli e l'incremento dell'automobilismo (2), val notare che il possesso di siffatte partecipazioni trova giustificazione anche nella considerazione che l'A.C.I., a cagione della sua struttura federativa (3) può ritenersi abilitato a perseguire, anche mediante l'assunzione di partecipazioni, la tutela così degli interessi assicurativi dei soci diretti e di quelli dei dipendenti Automobile Clubs, come dell'interesse generale alla sempre maggiore diffusione dell'automobilismo.

L'ampiezza dei compiti di utilità pubblica all'A.C.I. riservata giustifica anche le partecipazioni azionarie nella « Società Servizi Soccorso Stradale - A.C.I./S.S.S. », nella « Società Immobiliare Sede Centrale Automobile Club di Roma - SISAC », nella « Società Servizi Segnalazioni Stradali-A.C.I. » ed in parecchi altri organismi sociali.

L'A.C.I. ha assunto partecipazioni anche nella Società « Finanziaria Edilizia Economica Popolare » (FINEDIL) e nella Società « La Perseverante », di cui detiene, rispettivamente, un terzo e l'intero pacchetto azionario.

La FINEDIL fu costituita - ai sensi dell'articolo 2, n. 13, della legge 2 luglio 1949, n. 408, che ha integrato l'articolo 16 del testo unico 28 aprile 1938, n. 1165 - allo scopo di fruire dei contributi erogati dallo Stato sugli interessi. La Società, dotata di un capitale di lire 33 milioni (4), ha fruito di contributi statuali per lire 815.000.000 di opere, realizzando n. 187 appartamenti da assegnarsi - a riscatto - ad altrettanti impiegati in servizio alle dipendenze dell'A.C.I., utilizzando, per siffatte provvidenze, anche il capitale sociale.

La partecipazione al capitale della finanziaria edilizia, in disparte ogni considerazione sulla sua legittimità, concreta, a favore del personale dipendente dall'A.C.I., agevolazioni economiche, la cui potestà di concessione, a cagione della particolare natura di esse, non rientra tra quelle spettanti ad un ente pubblico.

(1) Cfr. retro, pag. 10, nota 3.

(2) Cfr. retro, pag. 9.

(3) Cfr. retro, pag. 7.

(4) Di cui 11 milioni sottoscritti dall'A.C.I., 11 dalla S.A.R.A. e 11 dalla Reale mutua assicurazioni di Torino.

La Società « La Perseverante » (capitale originario di lire 690.000.000 interamente liberato) fu costituita allo scopo esclusivo di provvedere alla costruzione, in Roma, dell'edificio da adibire a sede centrale dell'Automobile Club d'Italia. A questo specifico fine essa ha contratto con la Banca Nazionale del Lavoro un mutuo per lire 800 milioni circa — garantito dall'A.C.I. — impiegando tali mezzi finanziari tanto nell'acquisto del terreno e nella demolizione dell'immobile su di esso preesistente, quanto nella edificazione del nuovo stabile.

In disparte ogni considerazione sulla scelta, che l'A.C.I. ha ritenuto di fare, di uno strumento siffatto per realizzare la costruzione della propria sede, è da rilevare che la Società, conseguito l'oggetto sociale, avrebbe dovuto sciogliersi, a norma dell'articolo 2448 codice civile; mentre, invece, non solo tuttora vive ma riscuote dall'Ente un canone di locazione per il godimento di un edificio costruito da essa Società, di cui l'A.C.I. è l'unico azionista (1).

La quota parte delle azioni della « Società Azionaria Friulana Esperia — SAFE » (lire 150 milioni), posseduta dall'A.C.I., risulta costituita in pegno, a garanzia di una anticipazione di pari ammontare concessa dalla Cassa di risparmio di Udine al locale Automobile Club.

La situazione del portafoglio titoli al 31 dicembre 1962 risulta come segue:

DENOMINAZIONE DEI TITOLI DI PROPRIETÀ	VALORE NOMINALE
<i>Depositario: Banca Nazionale del Lavoro.</i>	
Buoni del Tesoro novennali 1971 5 per cento	300.000.000
Buoni del Tesoro novennali 1963 5 per cento	135.000.000
Buoni del Tesoro novennali 1966 5 per cento	30.000.000
Buoni del Tesoro novennali 1970 5 per cento	19.085.000
Rendite Italiane 5 per cento	10.000
Prestito Redimibile Trieste 5 per cento	5.000.000
Obbligazioni Ferrovie dello Stato 5,50 per cento 1955	10.000.000
Obbligazioni E.N.I.-Petrolio 6 per cento 1956	5.600.000
Società Assicurazioni Rischi Automobilistici — S.A.R.A. n. 23.900 azioni da lire 2.000 cadauna interamente liberate e rappresentate dai certificati nn. 28, 29, 30, 31, 32, 41, 47, 48	47.800.000
<i>Depositario: Banca Commerciale Italiana.</i>	
Prestito Redimibile Trieste 5 per cento	1.000.000
<i>Depositario: Cassa Titoli Ente.</i>	
Rendite Italiane 5 per cento	85.000
Società l'Editrice dell'Automobile — L.E.A. capitale sociale	100.000
Società Assicurazione Rischi Automobilistici — S.A.R.A. n. 600 azioni da lire 2.000 nominali cadauna interamente liberate e rappresentate dai certificati nn. 25 e 50	1.200.000
Società Assicurazioni Rischi Automobilistici — S.A.R.A. n. 1.000.000 di azioni da lire 2.000 nominali cadauna liberate per tre decimi e rappresentate dal certificato n. 52	60.000.000
Società Rateazioni Autoveicoli — FINSARA n. 41.240 azioni da lire 1.000 nominali cadauna interamente liberate e rappresentate dai certificati nn. 10, 20, 23, 24, 25, 27, 28, 29, 32, 34, 37, 39, 40, 41, 42, 44, 45, 46, 47, 52, 59, 63, 64, 66, 70, 71, 73, 74, 75, 76, 77, 79, 80, 81, 83, 84, 86, 87, 88, 89, 90	41.240.000

(1) Per quanto concerne il fitto che l'A.C.I. corrisponde alla Soc. « La Perseverante », cfr. infra, pag. 25 nota 5.

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

<i>Segue:</i> DENOMINAZIONE DEI TITOLI DI PROPRIETÀ	VALORE NOMINALE
Società Finanziaria Edilizia Economica Popolare — FINEDIL n. 2.160 azioni da lire 10.000 nominali cadauna interamente liberate e rappresentate dai certificati nn. 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 23, 35, 36, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63	21.600.000
Società Servizio Soccorso Stradale — ACI/SSS n. 410 azioni da lire 10.000 nominali cadauna interamente liberate e rappresentate dai certificati numeri 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14	4.100.000
Società La Perseverante capitale sociale interamente liberato	690.000.000
Società Mondialtur n. 900 azioni interamente liberate	900.000
Società Gestione Autostelli — SO.GE.A. n. 540 azioni da lire 5.000 nominali cadauna interamente liberate e rappresentate dai certificati nn. 4, 5, 6, 7, 8, 9	2.700.000
Società Immobiliare Sede Automobile Club di Roma — S.I.S.A.C. quota capitale sociale sottoscritta e versata dall'A.C.I.	516.000.000
Società Servizio Segnalazioni Stradali A.C.I. capitale sociale costituito da n. 1.990 azioni da lire 100.000 nominali cadauna interamente liberate e rappresentate dai certificati nn. 1, 7, 8, 9	199.000.000
Società Esperia Grandi Alberghi n. 10.000 azioni da lire 1.000 nominali cadauna interamente liberate e rappresentate dai certificati nn. 8 e 10	10.000.000
Società S.A.C.O.S. n. 3.000 azioni da lire 10.000 nominali cadauna interamente liberate e rappresentate dai certificati nn. 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20	30.000.000
<i>Depositario: S.A.R.A. — Società Assicurazioni Rischi Automobilistici</i>	
n. 500 azioni da lire 2.000 nominali cadauna interamente liberate e depositate a cauzione per i componenti del Consiglio di Amministrazione nominati dall'A.C.I. e rappresentate dai certificati nn. 23, 24, 26, 27	1.000.000
<i>Depositario: FINSARA — Società Rateazione Autoveicoli.</i>	
n. 900 azioni da lire 1.000 nominali cadauna rappresentate dai certificati nn. 9, 19, 36 e depositate a cauzione per i componenti del Consiglio di Amministrazione nominati dall'A.C.I.	900.000
<i>Depositario: FINEDIL — Società Finanziaria Edilizia Economica e Popolare.</i>	
n. 40 azioni da lire 10.000 nominali cadauna rappresentate dai certificati nn. 1, 2, 3, 32 e depositati a cauzione per i componenti del Consiglio di Amministrazione nominati dall'A.C.I.	400.000
<i>Depositario: Società Servizio Soccorso Stradale dell'A.C.I.</i>	
n. 90 azioni da lire 10.000 nominali cadauna rappresentate dai certificati nn. 1, 2, 3, 4, 5, 6 depositati a cauzione per i componenti del Consiglio di Amministrazione nominati dall'A.C.I.	900.000
<i>Depositario: Società Gestione Autostelli — SO.GE.A.</i>	
n. 60 azioni da lire 5.000 nominali cadauna rappresentate dai certificati nn. 1, 2, 3 e depositati a cauzione dei componenti del Consiglio di Amministrazione nominati dall'A.C.I.	300.000

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

<i>Segue:</i> DENOMINAZIONE DEI TITOLI DI PROPRIETÀ	VALORE NOMINALE
<i>Depositario: Società Servizio Segnalazioni Stradali dell'A.C.I.</i>	
n. 10 azioni da lire 100.000 nominali cadauna rappresentate dai certificati nn. 2, 3, 4, 5, 6 e depositati a cauzione dei componenti del Consiglio di Amministrazione nominati dall'A.C.I.	1.000.000
<i>Depositario: Cassa di Risparmio di Udine.</i>	
n. 150.000 azioni della Società Azionaria Friulana Esperia - S.A.F.E. da lire 1.000 nominali cadauna rappresentate dai certificati nn. 12, 13, 16 costituite in pegno a garanzia anticipazione concessa all'A.C. Udine	150.000.000
	2.336.998.225

7. - *Personale.*

Il rapporto d'impiego del personale dipendente dall'Ente è tuttora disciplinato dal regolamento organico, approvato con decreto del Commissario per il turismo in data 5 febbraio 1951, che si ispira ai principi stabiliti nell'ordinamento del personale statale, pur mancando un formale riferimento di parificazione alle qualifiche di esso. Secondo le tabelle allegate al regolamento, il personale amministrativo e tecnico dell'A.C.I. (1) compresi i direttori degli *Automobile Clubs* (2), del servizio di riscossione tasse di circolazione e degli uffici del P.R.A. (3) è raggruppato in quattro diverse categorie e, nell'ambito di ciascuna categoria, è ripartito in più qualifiche.

Le retribuzioni, oltre lo stipendio base e gli altri assegni fissi e continuativi previsti per gli impiegati statali - i quali sono stati estesi con maggiorazione, per ciascuno di essi, del 20 per cento, pari a quella in precedenza già praticata sullo stipendio base - comprendono altri emolumenti (indennità alloggio, indennità di cassa, indennità di frontiera, ecc.) di entità variabile, in applicazione di disposizioni regolamentari e di atti approvati dalla competente autorità tutoria. Gli aumenti periodici sono corrisposti, in misura del 2,50 per cento, al compimento di ciascun biennio di servizio. E altresì prevista l'erogazione di contributi straordinari, di importo pari alla retribuzione globale mensile, allorché ricorrano particolari circostanze. Alla chiusura del bilancio di ogni anno, a tutto il personale viene corrisposta una gratifica nella misura globale deliberata dal Consiglio generale; l'ammontare di essa per ciascun impiegato è fissato dal presidente dell'Ente, sentito il Consiglio di amministrazione per il personale, in rapporto al servizio prestato ed alla qualifica rivestita.

Al trattamento assistenziale e previdenziale si provvede rispettivamente tramite l'E.N.P. D.E.D.P. e attraverso l'I.N.P.S., per assicurazioni di invalidità, vecchiaia, tubercolosi, disoccupazione.

(1) Per la nomina ed il trattamento economico del Segretario generale dell'A.C.I. si osserva il disposto dell'articolo 17 dello statuto. Per quanto specificamente afferisce allo stato giuridico, il rapporto d'impiego del Segretario generale è disciplinato dalle norme del menzionato regolamento organico.

(2) Ai sensi dell'articolo 58 dello statuto, il Direttore di ogni A.C. viene scelto tra i funzionari dell'A.C.I. e, come tale, la sua posizione giuridica ed economica è quella di dipendente di ente pubblico. Egli però fruisce di compensi di varia natura corrisposti dall'A.C. Il restante personale è invece legato da rapporto d'impiego agli *Automobil Clubs* che - in quanto dotati di distinta personalità giuridica - deliberano, nell'autonomia di cui dispongono, sullo stato giuridico e sul trattamento economico dei loro dipendenti.

(3) Anche i conservatori, gli aiuto conservatori ed il restante personale del P.R.A. sono vincolati nei confronti dell'A.C.I. da regolare rapporto d'impiego, secondo le disposizioni del R.D. 13 novembre 1924, n. 1825, convertito nella legge 18 marzo 1926, n. 562, e secondo le norme contenute nel regolamento organico del 1951, che ha sostituito, abrogandoli, i paragrafi 83 e 87 delle Istruzioni di servizio approvate dal Ministero delle finanze con nota 65003 del 25 ottobre 1927.

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Presso l'Automobile Club d'Italia prestano servizio n. 2.707 impiegati, ripartiti nelle seguenti categorie:

PERSONALE IMPIEGATIZIO (compreso quello addetto alla esecuzione dei servizi delegati)	Dotazione organica	Personale in servizio al 31 dicembre 1964	Differenza in più o in meno
Personale della carriera direttiva	183	216	+ 33
Personale della carriera di concetto	190	171	- 19
Personale della carriera esecutiva	388	2.192	+ 1.804
Personale della carriera ausiliaria	64	128	+ 64
TOTALE . . .	825	2.707	+ 1.882

Evidente risulta, dalla prospettata situazione numerica, la notevole entità delle assunzioni disposte oltre i limiti degli organici; esse avrebbero potuto trovare fondamento nell'articolo 94 del regolamento ove fossero state determinate da esigenze di carattere contingente. Trattasi, invece, di personale che, in servizio continuativo ormai da lungo tempo, versa tuttora in uno stato di instabilità, perché assunto con contratti a tempo indeterminato. L'Ente, peraltro, ha reso noto che alle assunzioni oltre il limite stabilito dall'organico ha ritenuto di dover procedere in connessione al rapido incremento della motorizzazione, ed alla conseguente esigenza di garantire la regolare esecuzione dei servizi delegati; ha precisato, inoltre, che il Consiglio generale ha di recente approvato un nuovo schema di regolamento organico per il personale di ogni ordine e grado, in atto all'esame del Ministero del turismo e dello spettacolo e del Ministero del tesoro. La Corte sottolinea l'esigenza che la consistenza numerica del personale dell'Ente — se ritenuta congrua nelle sedi proprie — tragga la sua legittimazione da un regolamento organico, la cui emanazione non appare più oltre differibile.

8. — L'Automobile Club d'Italia è stato assoggettato al controllo previsto dall'articolo 2 della legge 21 marzo 1958, n. 259, con decreto del Presidente della Repubblica 18 agosto 1962 (1) comunicato all'Ente — a cura della Presidenza del Consiglio dei Ministri — con nota numero 70350/15296.15.1. del 5 ottobre 1962. Il controllo della Corte dei conti perciò ha avuto inizio dall'esercizio 1962.

(1) Avverso tale decreto è stato prodotto ricorso al Consiglio di Stato.

PARTE II

IL CONTROLLO SULLA GESTIONE FINANZIARIA

1. — *Premessa.*

L'articolo 5 dello statuto stabilisce che l'A.C.I. gestisce, con la propria organizzazione e « con bilancio distinto da quello dell'Amministrazione generale dell'Ente, il Pubblico Registro Automobilistico, il servizio di riscossione delle tasse di circolazione sugli autoveicoli e tutti gli altri servizi che potranno essere delegati all'A.C.I. dallo Stato o da enti pubblici ».

L'articolo 34 del medesimo statuto prescrive che i bilanci speciali, riguardanti i predetti servizi delegati, costituiscono allegati al bilancio generale dell'ente e che gli « eventuali avanzi della gestione dei servizi delegati sono imputati ad un capitolo di entrate nei bilanci generali » dell'ente stesso.

L'A.C.I. predispone separatamente il bilancio generale, cui allega un rendiconto consuntivo delle gestioni dei servizi delegati, distintamente per ciascuna gestione. Però, anziché imputare ad un capitolo dell'entrata solo gli eventuali avanzi di gestione dei servizi delegati, suole riportare nel bilancio generale, tra le entrate e le uscite effettive, l'ammontare dei proventi e delle spese afferenti alle cennate gestioni speciali e, tra le partite di giro, le entrate e le uscite relative alle tasse automobilistiche riscosse per conto dello Stato. Talché a carico del bilancio generale viene effettuata l'imputazione delle spese relative ai servizi delegati.

Torna quindi opportuno — anche per non discostarsi, nella trattazione della materia, dal sistema di impostazione cui l'A.C.I. si è attenuto nella compilazione del consuntivo — esaminare i vari capitoli del bilancio dell'amministrazione generale, facendo di volta in volta riferimento alle corrispondenti poste del bilancio speciale, relativo ai servizi delegati.

2. — *Il controllo sulla gestione del 1962.*

La gestione dell'esercizio 1962 presenta le seguenti risultanze riassuntive:

	Entrate	Uscite	Differenze
Effettive	9.617.939.477	9.086.768.398	+ 531.171.079
Movimento di capitali	337.741.593	1.305.109.051	— 967.367.458
Partite di giro	86.000.827.026	86.000.827.026	—
Disavanzo finanziario	<u>95.956.508.096</u>	<u>96.392.704.475</u>	<u>— 436.196.379</u>

L'esercizio, pertanto, si è chiuso con un avanzo economico di lire 531.171.079 e con un disavanzo finanziario di lire 436.196.379, determinato dall'eccedenza passiva verificatasi nei movimenti di capitale.

Tra le entrate e le uscite effettive — come è stato in precedenza avvertito (1) — è stato, altresì, contabilizzato l'ammontare dei proventi e delle spese relative alla gestione dei servizi delegati secondo i dati sintetici esposti nel seguente prospetto:

	Entrate	Uscite	Avanzo
Servizio tasse autoveicoli	2.879.842.878	2.857.823.399	22.019.479
Servizio P.R.A.	4.070.713.565	3.357.811.499	712.902.066
Servizio patenti	37.090.582	6.966.115	30.124.467
Servizio targhe	34.760.229	7.605.790	27.154.439
	<u>7.022.407.254</u>	<u>6.230.206.803</u>	<u>792.200.451</u>

(1) Cfr. premessa.

Ciò premesso, torna utile attenersi — per quanto concerne l'analisi delle singole entrate effettive — al criterio di esposizione già seguito in occasione della disamina (1) dei mezzi finanziari a disposizione dell'ente; e, poiché tra le entrate figurano compresi pure gli utili ed i proventi patrimoniali, conviene anticipare, per ragione di completezza, anche le risultanze della situazione del patrimonio:

Attività	L. 19.200.072.793
Passività	» 17.826.251.666
Avanzo patrimoniale netto	L. 1.373.821.127

3. — *Le entrate.*

I. — *Entrate effettive patrimoniali.*

Sono costituite, per lire 340.452.080, dagli interessi attivi su cedole dei titoli del debito pubblico e di obbligazioni, dagli interessi riscossi sui conti correnti bancari e postali nonché dagli interessi su anticipazioni varie; per lire 8.587.590, dai dividendi sulle azioni delle società collegate (SARA — assicurazione rischi automobilistici; SARA — azionaria rateazione autoveicoli; ACI — servizio segnalazione stradale; ACI — servizio soccorso stradale) (2); per lire 67.212.713, dai canoni riscossi per locazione immobili di proprietà, dei quali alcuni sono figurativi e si riferiscono agli immobili adibiti a sede degli uffici provinciali dell'ACI.

II. — *Entrate effettive extra patrimoniali derivanti dalla gestione dei servizi delegati dallo Stato e dagli altri enti pubblici.*

Per quanto riguarda queste entrate — che in complesso ammontano a lire 7.022.407.254 (3) — si fa espresso riferimento alle considerazioni esposte a pagina 12 e seguenti della presente relazione.

III. — *Entrate effettive extra patrimoniali derivanti dai servizi istituzionali (4).*

Sono da segnalare, fra le altre, le quote sociali per lire 862.231.685; i proventi dell'A.C.I. derivanti dallo svolgimento dell'attività turistica (5) e sportiva (6) diretta all'incremento dell'automobilismo, per lire 875.114.920; il ricavo dalla vendita del materiale di scorta, per lire 364.288.335 (pubblicazioni, minuterie, distintivi e targhe, ecc.).

4. — *Le uscite.*

I. — *Uscite effettive patrimoniali.*

Le spese ordinarie concernono, per lire 61.895.437, la riparazione e la manutenzione degli immobili e, per lire 102.159.072, gli interessi passivi per i conti di anticipazione tenuti

(1) Cfr. punto I. Entrate extra patrimoniali.

(2) Cfr. retro, pag. 12 lettera c).

(3) Cfr. retro, pag. 17 (prospetto II).

(4) Cfr. punto I. Entrate extra patrimoniali.

(5) Trattasi dei proventi riscossi per il rilascio dei documenti doganali (trittici, *carnets de passage en douane*, ecc.); di quelli relativi alla distribuzione dei buoni benzina ai turisti stranieri, dei proventi riscossi dagli uffici assistenza automobilistica alla frontiera e delegazioni all'estero, cioè dall'aggio su operazioni di cambio di valuta, acquisizione soci stranieri, utili per vendita di materiale cartografico, per vendita benzina, ecc.; dei proventi ricavati dal servizio di assistenza internazionale, ossia dei diritti percepiti per il rilascio di speciali *carnets* che consentono agli automobilisti italiani all'estero di essere assistiti, in caso di necessità, dai vari Automobile Clubs esteri.

(6) A norma dell'articolo 4 dello statuto l'A.C.I. assiste ed associa gli automobilisti sportivi attraverso un apposito organo collegiale (Commissione Sportiva Automobilistica Italiana — C.S.A.I.). I proventi derivanti all'A.C.I. dall'attività sportiva automobilistica sono in particolare: 1) il contributo annuale del C.O.N.I. (50 milioni); 2) i diritti che la C.S.A.I. percepisce per il rilascio dei vari tipi di licenza previsti dai vigenti regolamenti sportivi nazionali ed internazionali per l'esercizio dell'attività sportiva da parte dei corridori, delle scuderie degli enti organizzatori, ecc. (Lire 67.367.516); 3) le altre entrate derivanti alla C.S.A.I. dall'esercizio delle attività istituzionali.

dall'ente presso i vari istituti di credito nonché le spese per gli interessi dovuti sui mutui contratti per la realizzazione degli autostelli e per la edificazione di alcune sedi degli uffici provinciali.

II. — *Uscite effettive extra patrimoniali derivanti dalla gestione dei servizi delegati dallo Stato e dagli altri enti pubblici.*

A questa posta di uscita figurano indifferenziatamente imputate le spese relative alla gestione di tutti i servizi delegati (1), in complesso ammontanti a lire 6.230.206.603 (2).

III. — *Uscite effettive extra patrimoniali relative ai servizi istituzionali.*

Le principali voci riguardano: per lire 801.716.280, il materiale e le pubblicazioni distribuite ai soci; per lire 10.060.991, le statistiche sociali, le inchieste, le indagini di mercato e gli studi per lo sviluppo della campagna associativa; per lire 141.689.940, la corresponsione dei buoni benzina; per lire 57.964.905, il servizio affiliazione ed informazioni turistiche (3); per lire 5.397.194, il funzionamento degli organi dell'ente (4); per lire 117.933.478, restituzioni e rimborsi (5); per lire 135.766.399, il funzionamento dell'Ufficio studi, dello schedario centrale meccanizzato, dei corsi di scuola guida, dell'Ufficio traffico e circolazione e di quello per la propaganda e l'educazione stradale; per lire 20.000.000, il contributo annuale all'« Associazione Via Sicura » (6).

IV. — *Spese per il personale e di amministrazione.*

Le spese per il personale dell'ACI — escluso quello addetto ai servizi delegati, la cui retribuzione fa carico al capitolo 2/1 del bilancio dell'amministrazione generale dell'A.C.I. (cfr., in particolare, cap. 1/1-11, cap. 3/1-11 e capp. 5 e 6 del bilancio speciale) — ammontano complessivamente a lire 985.606.837, come risulta dal seguente prospetto.

Spese per il personale amministrazione generale.

Stipendi, assegni fissi	L. 477.758.587
Lavoro straordinario, premi ed indennità varie	» 218.956.108
Oneri riflessi	» 288.451.742
Corsi di perfezionamento	» 440.400
TOTALE	L. 985.606.837

La parte più cospicua di queste spese, in disparte gli assegni fissi e continuativi, è costituita dalle somme erogate in favore del personale in parola a titolo di compenso per lavoro straordinario e di indennità varie, le quali ultime corrispondono al 45,80 per cento dell'am-

(1) Cfr. retro, pag. 9 n. 5.

(2) Cfr. infra, pag. 20, lettere a) e b).

(3) Allo scopo di assicurare l'assistenza turistica ai soci ed ai turisti in genere, l'A.C.I. suole pubblicare un volume contenente l'elenco degli alberghi e dei ristoranti affiliati. La somma in questione concerne quindi la spesa occorrente per la realizzazione di questo volume nonché la spesa necessaria per curare la preparazione delle schede informative di località ed itinerari turistici, le quali vengono distribuite presso gli uffici di frontiera e presso gli A.C.

(4) Cfr. per quanto concerne le quote di tali spese poste a carico dei servizi delegati, il cap. 2/17 ed il cap. 4/17 del bilancio speciale.

(5) Secondo i chiarimenti forniti dall'A.C.I., le spese in questione vengono sostenute per causali che non trovano riscontro nelle specifiche voci di bilancio. In particolare trattasi di uscite relative ad esercizi consunti e per cause di forza maggiore non impegnate né imputate agli esercizi di competenza.

(6) Nel 1957, allo scopo di attuare una efficace azione preventiva degli incidenti stradali, l'A.C.I. ha promosso la costituzione della « Associazione Via Sicura », della quale furono chiamate a far parte le industrie automobilistiche, le compagnie di assicurazione e tutti gli altri enti interessati alla soluzione del problema dell'infortunistica stradale. Attraverso questa Associazione l'A.C.I. suole realizzare, talora anche a titolo gratuito (es. operazione fari) diverse forme di assistenza automobilistica.

montare globale delle retribuzioni. In proposito va notato che siffatto trattamento economico eccede in atto il limite massimo previsto nell'articolo 14 del decreto legislativo luogotenenziale 21 novembre 1945, n. 720, soprattutto a cagione della varietà degli emolumenti spettanti alle categorie impiegatizie interessate, per virtù di speciali disposizioni normative ovvero per effetto di deliberazioni approvate dalla competente autorità tutoria (1).

L'ordinamento dell'ACI non prevede la parificazione del personale con le corrispondenti qualifiche dei dipendenti statali: va segnalata l'esigenza che a tanto si provveda nelle forme dovute.

Le spese per l'amministrazione sono costituite principalmente dalle spese di rappresentanza; da quelle per il fitto dei locali della sede centrale in Roma, degli uffici provinciali e delle delegazioni all'estero (2); dalle spese legali e di consulenza; da quelle per tributi, illuminazione, riscaldamento, posta, telegrafo, telefono, ecc. Siffatte spese sono, per quota parte, poste a carico del bilancio speciale (cfr. cap. 2/1-9, cap. 3/1-10).

V. — Ripartizione delle spese fra i servizi istituzionali.

Per quanto riguarda i criteri relativi alla ripartizione di tutte le cennate spese fra i servizi istituzionali ed i servizi delegati (P.R.A. e Tasse), è d'uopo far presente che — secondo quanto dall'ACI è stato precisato — sono stati adottati orientamenti direttivi i quali rispecchiano le disposizioni contenute nell'articolo 5 dello statuto.

a) *Spese per retribuzione del personale.* È attribuito al bilancio generale dell'ente l'intero onere per retribuzioni, contributi, accantonamenti, ecc. con particolare riferimento così al personale impiegatizio in servizio presso la sede centrale ed addetto ai compiti istituzionali, come a quello distaccato presso gli uffici AA. di frontiera; inoltre, al bilancio generale fa carico, per un terzo, l'onere relativo ai dipendenti della sede centrale assegnati agli uffici comuni dei servizi istituzionali e dei servizi delegati. Al bilancio speciale dei servizi delegati sono, invece, attribuite quote di tali spese con specifico riguardo alle singole gestioni, in conformità dei sottonotati indici frazionari: 1) *gestione tasse automobilistiche*: due quinti per l'onere per retribuzioni, accantonamenti, ecc. relativi al personale stabile degli uffici provinciali; l'intero onere per gli emolumenti da corrispondere al personale temporaneo che viene assunto in occasione della scadenza di esazione delle tasse di circolazione, nonché il consimile onere relativo ai dipendenti della sede centrale addetti al servizio Tasse; un terzo dell'onere per retribuzioni concernenti il personale della sede centrale in servizio presso gli uffici comuni dei servizi istituzionali e di quelli delegati; 2) *Gestione P.R.A.*: tre quinti dell'onere per retribuzioni, contributi, accantonamenti, ecc. relativi al personale stabile degli uffici provinciali, oltre all'intero onere per il trattamento economico del personale della sede centrale addetto al servizio del P.R.A.; un terzo dell'onere per il personale della sede centrale addetto agli uffici comuni dei servizi istituzionali e delegati.

b) *Spese di amministrazione.* Al bilancio generale fanno capo: un terzo delle spese di amministrazione relative al funzionamento della sede centrale e dei servizi comuni ai compiti istituzionali ed alle attribuzioni delegate; l'intero onere per le spese di amministrazione della sede centrale, di pertinenza esclusiva dei servizi istituzionali nonché l'onere delle spese di amministrazione degli uffici AA. di frontiera. Al bilancio speciale, per contro, fa carico, per la gestione Tasse, l'intero onere delle spese di amministrazione relative al funzionamento degli uffici provinciali di pertinenza esclusiva del servizio Tasse, oltre alla metà dell'onere per consimili spese riguardanti gli uffici provinciali e di pertinenza comune dei servizi P.R.A. e Tasse, nonché un terzo delle spese generali di amministrazione della sede centrale, comuni ai servizi istituzionali e delegati; per la gestione del P.R.A. è attribuito al bilancio speciale l'intero onere delle spese di amministrazione relative al funzionamento degli uffici provinciali e di esclusiva pertinenza del servizio P.R.A., oltre alla metà dell'onere di queste spese rela-

(1) La stessa considerazione vale per il personale addetto ai servizi delegati. Per le retribuzioni in generale, cfr. retro pag. 15, n. 7.

(2) Lo stesso stanziamento (cap. 5/2 comprende il fitto figurativo relativo ai locali di proprietà dell'ente occupati dagli uffici provinciali e dagli uffici di frontiera, nonché le spese per i canoni dovuti all'A.N.A.S. ed alle altre amministrazioni per gli impianti di distribuzione del carburante di proprietà dell'ente.

tive al funzionamento degli uffici provinciali e di comune pertinenza dei servizi P.R.A. e Tasse, nonché un terzo delle spese generali di amministrazione della sede centrale concernenti gli uffici comuni ai servizi istituzionali ed a quelli delegati.

VI. — Spese straordinarie.

Le spese straordinarie (milioni 58 circa) sono rappresentate da un « fondo spese imprevedute ». Sul correlativo capitolo di bilancio (cap. 6/1) sono state imputate, durante la gestione dell'esercizio 1962, le spese per la rifusione delle perdite di bilancio delle società collegate. A far tempo dall'esercizio 1963 — secondo quanto dall'ACI è stato precisato — il cennato « fondo spese imprevedute » è stato conglobato nel « fondo di riserva » previsto nell'articolo 17 lettera m) dello statuto, allo scopo di consentire il prelievo dei fondi occorrenti per integrare, in corso di esercizio, la consistenza degli altri capitoli del bilancio.

5. — Movimento di capitali.

Le entrate per movimento di capitali, relative all'intera gestione finanziaria dell'Automobile Club d'Italia, ammontano a lire 337.741.593 e traggono origine dalla riscossione delle quote in conto capitale dei mutui, dei prestiti e delle anticipazioni accordati agli A.C., per lire 13.843.833; dai mutui e dalle anticipazioni contratti dall'ente per la realizzazione e l'ampliamento degli autostelli, per la costruzione di alcune sedi provinciali, ecc., per lire 207.000.000; dalla cessione di partecipazioni azionarie e di cespiti del patrimonio immobiliare, per lire 27.862.988; dalla vendita di pubblicazioni, carte stradali, minuterie, targhe, ecc. per lire 89.034.772 (1).

Le uscite per movimento di capitali — le quali a loro volta ammontano a complessive lire 1.305.109.051 — sono costituite: per lire 757.063.296, da acquisti di immobili adibiti a sede degli uffici provinciali nonché dalle spese affrontate per la costruzione e l'ampliamento di altri immobili di cui l'ente è proprietario esclusivo o comproprietario insieme agli A.C., e pure adibiti ad uffici periferici o di frontiera; per lire 217.245.213, dalle spese sostenute per l'acquisto di macchine da scrivere, calcolatrici, armadi, schedari, ecc. necessari per le esigenze degli uffici della sede centrale, degli uffici provinciali e di quelli A.A. di frontiera nonché delle spese occorse per il macchinario del centro meccanografico; per lire 9 milioni, dalla erogazione dei fondi occorsi per la concessione di mutui, prestiti, ecc. agli Automobile Clubs; per lire 206.188.692, dall'estinzione delle rate dei mutui e delle quote di anticipazione contratti dall'ente per la costruzione degli autostelli e delle sedi e, inoltre, per far fronte a necessità finanziarie dall'ente medesimo avvertite in tempi meno recenti; per lire 115.611.850, dall'acquisto di distintivi, minuterie, targhe, ecc. nonché dall'edizione di carte stradali nazionali, curata direttamente dall'ACI, e dalle spese sostenute per l'acquisto delle pubblicazioni di educazione stradale e di prevenzione infortuni.

Quest'ultima posta è stata impropriamente collocata nei movimenti di capitali, in quanto la relativa uscita non comporta alcuna trasformazione nella sostanza patrimoniale.

6. — Partite di giro.

Le partite di giro pareggiano in lire 86.000.827.026. Di esse la più gran parte (lire 79.172.901.607) è rappresentata dalle tasse automobilistiche riscosse per conto dello Stato (2); dai rimborsi al Ministero del lavoro e della previdenza sociale per le spese relative alla gestione dei corsi di istruzione professionale tenuti presso il Centro Addestramento (lire 282.500.000); dagli incassi e successivi versamenti dei proventi realizzati attraverso la gestione del servizio vendita buoni benzina italiani e stranieri (lire 5.429.058.169) e mediante la gestione del servizio targhe (lire 861.568.850); da contribuzioni erariali ed extra erariali e varie (lire 254.798.400).

(1) Trattasi di posta impropriamente collocata nei movimenti di capitale, in quanto non comporta alcuna trasformazione nella sostanza patrimoniale.

(2) Cfr. retro, pag. 17, n. 1.

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

7. — Il conto dei residui.

Il movimento dei residui nell'esercizio 1962, al netto delle variazioni, risulta dai seguenti quadri:

RESIDUI ATTIVI DI PARTE	Esistenza al 1° gennaio 1962. Residui esercizio precedente	Riscossioni e compensa- zioni al 31 di- cembre 1962	Da riscuotere al 31 dicembre 1962	Residui dell'esercizio 1962 al 31 di- cembre 1962	Totale al 31 dicembre 1962
<i>Effettiva:</i>					
Amministrazione gene- rale	517.132.297	336.685.643	180.446.654	741.565.026	922.011.680
Servizi delegati . . .	8.173.486	8.173.486	—	15.663.570	15.663.570
	525.305.783	344.859.129	180.446.654	757.228.596	937.675.250
Movimento di capitali .	46.325.232	19.484.510	26.840.722	3.227.480	30.068.202
Partite di giro . . .	243.150.694	216.247.294	26.903.400	314.271.027	341.174.427
TOTALE . . .	814.781.709	580.590.933	234.190.776	1.074.727.103	1.308.917.879

RESIDUI PASSIVI DI PARTE	Esistenza al 1° gennaio 1962. Residui esercizio precedente	Pagamenti e compensa- zioni al 31 di- cembre 1962	Da pagare al 31 dicembre 1962	Residui dell'esercizio 1962	Totale al 31 dicembre 1962
<i>Effettiva:</i>					
Amministrazione gene- rale	520.982.819	229.224.509	221.758.310	434.999.997	656.758.307
Servizi delegati . . .	2.028.248.599	518.824.832	1.509.423.767	1.541.320.312	3.050.744.079
	2.549.231.418	818.049.341	1.731.182.077	1.976.320.309	3.707.502.386
Movimento di capitali .	445.584.122	272.292.596	173.291.526	495.990.863	669.282.389
Partite di giro . . .	1.150.225.673	866.256.375	283.969.298	1.207.044.464	1.491.013.762
TOTALE . . .	4.145.041.213	1.956.598.312	2.188.442.901	3.679.355.636	5.867.798.537

Premesso che l'ammontare dei residui è costituito, per la più gran parte, da ratei attivi e da accantonamenti vari, conviene precisare che i residui attivi derivati dai precedenti esercizi assommavano — all'inizio del 1962 — a lire 814.781.709. Durante l'esercizio l'ente ha effettuato riscossioni per lire 580.590.933, sicché al 31 dicembre 1962, la consistenza dei residui pregressi si era ridotta a lire 234.190.776.

Nel corso dell'esercizio 1962 sono passate ai residui attivi somme per complessive lire 1.074.727.103; sicché l'ammontare complessivo dei residui attivi, al 31 dicembre 1962 era di lire 1.308.917.879.

Ancora più rilevante si palesa l'importo dei residui passivi (lire 5.867.798.537). Al 31 dicembre 1961 essi ammontavano a lire 4.145.041.213, alla qual somma vanno sottratte, per ef-

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

fettuati pagamenti, lire 1.956.598.312; sicché l'importo complessivo era sceso, a fine esercizio 1962, a lire 2.188.442.901.

Nel corso dell'esercizio in esame la gestione della competenza ha determinato residui passivi per lire 3.679.355.636, che, aggiunte all'ammontare dei residui pregressi, formano la cifra complessiva di lire 5.867.798.537.

8. — *Situazione patrimoniale.*

La situazione patrimoniale, al 31 dicembre 1962, espone i seguenti risultati:

Attività	L. 19.200.072.793
Passività	» 17.826.251.666
Attivo netto patrimoniale	L. 1.373.821.127

con un incremento, rispetto al netto esistente all'inizio dell'esercizio, di lire 193.850.861, derivante dai nuovi investimenti dell'ente effettuati segnatamente nel settore edilizio, attraverso la partecipazione ad iniziative intraprese da parecchi Automobile Clubs per la costruzione di sedi più funzionali; dall'acquisto di macchine e strumenti diversi concessi in uso agli uffici provinciali, agli uffici A.A. di frontiera, e agli autostelli; da investimenti finanziari che, peraltro, hanno determinato un certo sbilancio nei movimenti di capitali.

9. — *Il controllo sulla gestione del 1963.*

La gestione dell'esercizio 1963 espone le seguenti risultanze:

TITOLO	Entrate	Uscite	Differenze
Effettive	11.660.956.559	11.158.301.784	+ 502.654.775
Movimento di capitali	315.418.153	1.435.674.401	— 1.120.229.248
Partite di giro	110.048.270.915	110.048.270.915	—
Totale	122.024.645.627	122.642.220.100	— 617.574.473

La gestione si è quindi chiusa con un avanzo economico di lire 502.654.775 e con un disavanzo finanziario di lire 617.574.473 determinato — come per il precedente esercizio — dall'ecedenza passiva registrata nei movimenti di capitale.

Anche in questo esercizio tra le poste di entrata e di uscita di parte effettiva, è stato riportato, nel bilancio dell'Amministrazione generale, l'ammontare dei proventi e delle spese relative alla gestione dei servizi delegati, i cui dati contabili risultano dal prospetto che segue:

	Entrate	Uscite	Differenze
Tasse	3.415.543.685	3.690.423.404	— 274.879.719
P.R.A.	5.155.440.549	4.082.465.320	+ 1.072.975.229
Patenti	39.357.258	7.951.500	+ 31.405.758
Targhe	70.295.602	10.248.500	+ 60.047.102
Totale	8.680.637.094	7.791.088.724	+ 889.548.370

10. — *Le entrate.*I. — *Entrate effettive patrimoniali.*

Sono rappresentate, per lire 390.952.984, dagli interessi attivi su cedole dei titoli del debito pubblico e di obbligazioni, dagli interessi riscossi sui conti correnti bancari e postali e su an-

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

tecipazioni varie; per lire 26.898.280 dai dividendi sulle azioni delle società collegate (1); per lire 86.775.983 dai canoni riscossi per la locazione di immobili di proprietà, compresi quelli adibiti a sede degli uffici provinciali dell'A.C.I.

II. — *Entrate effettive extra patrimoniali derivanti dalla gestione dei servizi delegati dallo Stato e dagli altri enti pubblici.*

Nell'esercizio in esame ammontano a complessive lire 8.680.637.094, a fronte delle lire 7.022.407.254 del 1962. Il sensibile incremento deriva in prevalenza dai proventi dall'Ente acquisiti per effetto della gestione del P.R.A. e dei servizi tasse di circolazione, come può desumersi dal prospetto che segue:

ENTRATE	1962	1963	Differenze
Tasse di circolazione	2.879.842.878	3.415.543.685	+ 535.700.807
P.R.A.	4.070.713.565	5.155.440.549	+ 1.084.726.984
Patenti	37.090.582	39.357.258	+ 2.266.676
Targhe	34.760.229	70.295.602	+ 35.535.373
Totale . . .	7.022.407.254	8.680.637.094	+ 1.658.229.840

III. — *Entrate effettive extra patrimoniali derivanti dai servizi istituzionali.*

Per quanto riguarda la natura e le caratteristiche peculiari di tali entrate, si fa rinvio alle considerazioni formulate a pagina 10-I ed a pagina 18-III della presente relazione. Il loro globale ammontare (lire 2.475.692.218) ha registrato, rispetto a quello del precedente esercizio (lire 2.178.972.480), un incremento di lire 296.712.738. In particolare, esse si riferiscono, per lire 1.086.917.902, alle quote sociali; per lire 896.855.153, ai proventi all'A.C.I. derivati dall'attività turistica e sportiva volta al potenziamento dell'automobilismo; per lire 25.921.216, agli utili riscossi in occasione del disimpegno delle funzioni di interesse pubblico connesse all'istruzione automobilistica ed all'educazione stradale, nonché all'attività di studio di problemi automobilistici; per lire 79.451.316, agli utili derivati dal funzionamento del Centro elettronico statistico; per lire 386.546.631, al ricavo dalla vendita del materiale di scorta ed ai proventi e recuperi diversi.

11. — *Le uscite.*

I. — *Uscite effettive patrimoniali.*

Riguardano, per lire 30.191.295, la riparazione e la manutenzione degli immobili e, per lire 92.523.863, gli interessi passivi su anticipazioni dall'ente ottenute da Istituti di credito ovvero su mutui contratti dall'ente stesso per la costruzione di autostelli e di edifici da adibire a sede degli uffici provinciali.

II. — *Uscite effettive extra patrimoniali derivanti dalla gestione dei servizi delegati dallo Stato e da altri enti pubblici.*

USCITE	1962	1963	Differenze
Tasse di circolazione	2.857.823.399	3.690.423.404	+ 832.600.005
P.R.A.	3.357.811.499	4.082.465.320	+ 724.653.821
Patenti	6.966.115	7.951.500	+ 985.385
Targhe	7.605.720	10.248.500	+ 2.642.710
Totale . . .	6.230.206.603	7.791.088.724	+ 1.560.581.921

(1) Cfr. retro, pag. 18-1 (Entrate effettive patrimoniali).

III. — *Uscite effettive extra patrimoniali relative ai servizi istituzionali.*

Riguardano, per lire 1.013.311.985, le prestazioni ai soci (1); per lire 164.654.256, l'attività diretta all'incremento del turismo automobilistico interno ed internazionale (2); per lire 303.115.836, l'attività sportiva automobilistica (3); per lire 45.185.400, l'istruzione automobilistica e l'educazione stradale; per lire 60.791.314, l'attività di studio dei problemi automobilistici; per lire 145.347.015, il funzionamento del Centro elettronico e le statistiche degli incidenti stradali; per lire 5.577.135, il funzionamento delle commissioni e dei comitati di studio dei problemi connessi all'automobilismo; per lire 15.860.322, la propaganda, l'organizzazione e lo sviluppo delle pubbliche relazioni; per lire 7.131.453, il funzionamento degli organi statutari deliberativi e di controllo (4); per lire 905.993, l'affiliazione alla *Fédération Internationale de l'Automobile*; per lire 165.350.798, restituzioni e rimborsi.

IV. — *Spese per il personale e di amministrazione.*

Le spese per il personale dell'A.C.I. — ad esclusione di quelle relative agli impiegati assegnati ai vari servizi delegati, le cui retribuzioni sono poste a carico del capitolo 2/1 del bilancio dell'Amministrazione generale (cfr. in particolare, Cap. 1/1-6, Cap. 3/1-6 e Capp. 5 e 6 del bilancio speciale) — ammontano a complessive lire 1.127.188.962 e presentano la seguente composizione analitica:

Spese per il personale amministrazione generale.

Stipendi, assegni fissi	L.	680.448.016
Lavoro straordinario, premi ed indennità varie	»	158.576.190
Oneri riflessi	»	288.164.756
		Totale
	L.	1.127.188.962

con un incremento, rispetto al precedente esercizio (1962), di lire 141.582.125, dovuto, in buona sostanza, alla disposta estensione, nei confronti delle diverse categorie di dipendenti — a far tempo dal 1° gennaio 1963 e con maggiorazione del 18 per cento — degli assegni già accordati agli statali con le leggi 19 aprile 1962, n. 173 e 28 gennaio 1963, n. 20. Si richiamano, in ordine al trattamento economico attualmente fruito dal personale tutto dell'A.C.I., le osservazioni dianzi formulate (5).

Le spese generali dell'Amministrazione sono costituite dalle imposte e tasse a carico dell'ente; dalle spese per la locazione dell'edificio adibito a sede centrale dell'A.C.I. in Roma (6), dei locali utilizzati dagli Uffici provinciali e da quelli occupati dalle Delegazioni all'estero; dagli oneri legali e di consulenza; dalle spese di rappresentanza e da quelle per illuminazione, riscaldamento, trasporti, telefono, ecc. Tutte le cennate spese gravano — pro quota — sul bilancio speciale dei servizi delegati.

Per quanto specialmente concerne i criteri generali e le modalità di ripartizione di tutte le spese testé cennate fra i servizi istituzionali ed i servizi delegati, si richiamano le considerazioni esposte a pagina 20 della presente relazione; mentre — con particolare riguardo al « Fondo di riserva per le spese impreviste », cui fanno capo le spese straordinarie si rinvia ai cenni illustrativi riportati nel retro della relazione stessa (cfr. pag. 21).

(1) Distribuzione di materiale vario e di pubblicazioni.

(2) Rilascio documenti doganali, corresponsione buoni benzina, informazioni turistiche, funzionamento uffici di frontiera e delegazioni all'estero, stampa, ecc.

(3) Organizzazione di manifestazioni sportive, funzionamento del Tribunale nazionale di appello.

(4) Cfr., per quanto riguarda le quote di siffatte spese poste a carico dei servizi delegati, il cap. 2/12 ed il cap. 4/12 del bilancio speciale.

(5) Cfr. retro, pag. 19 in fondo e pag. 20.

(6) A questo titolo specifico l'A.C.I. versa alla Soc. « La Perseverante » (cfr. retro, pag. 13) il canone locativo annuo di lire 70 milioni circa, determinato in corrispondenza dell'importo degli interessi che la Società medesima è tenuta a pagare alla Banca Nazionale del Lavoro per il mutuo di lire 800 milioni circa da essa contratto — con la garanzia dell'A.C.I. — al fine di poter disporre dei maggiori fondi indispensabili per la costruzione dell'edificio in parola, nonché in corrispondenza della quota annuale dell'ammortamento di tale mutuo estinguibile in un ventennio.

12. — Movimento di capitali.

Le entrate per movimento di capitali — le quali registrano un minore accertamento di lire 622.931.847, pari al 66 per cento delle previsioni iniziali (1) — ammontano a lire 315.418.153 e sono costituite, per la più gran parte, da proventi realizzati in occasione della vendita di beni fruttiferi patrimoniali (lire 198.197.846).

Inoltre, esse traggono origine dalla riscossione di mutui e crediti vari, per lire 11.205.951; dalla contrazione di debiti per lire 25 milioni; dalla vendita del materiale di scorta per lire 81.014.356.

Le uscite per movimento di capitali — che ammontano a complessive lire 1.435.647.401 — registrano, a loro volta, un incremento, rispetto alla previsione iniziale di lire 497.297.401, pari al 53 per cento di queste ultime. Esse sono costituite: per lire 1.035.655.010, dall'acquisto di beni fruttiferi patrimoniali; per lire 126.682.196, dalle spese sostenute per l'acquisto di impianti e di mobili; per lire 10.150.000, dai fondi occorsi per la concessione di mutui ed anticipazioni varie; per lire 208.680.544, dalle somme spese per la estinzione di mutui e debiti vari; per lire 54.479.651, dall'acquisto di materiale di scorta.

13. — Partite di giro.

Le partite di giro pareggiano in lire 110.048.270.915. Di esse, la massima parte (lire 102.248.181.257) è rappresentata dalle tasse automobilistiche riscosse dall'A.C.I. per conto dello Stato; dai proventi realizzati mediante la gestione del servizio vendita buoni benzina italiani e stranieri (lire 5.698.384.158); dai proventi relativi alla gestione del servizio targhe (lire 1.752.627.500); da contribuzioni erariali ed extra erariali e varie (lire 349.078.000).

Il conto residui.

I residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi precedenti al 1963, e formati nel corso dell'esercizio risultano dai seguenti quadri:

RESIDUI ATTIVI DI PARTE	Esistenza al 1° gennaio 1963. Residui esercizio precedente	Riscossioni e compensa- zioni al 31 di- cembre 1963	Da riscuotere al 31 dicembre 1963	Residui dell'esercizio 1963 al 31 di- cembre 1963	Totale al 31 dicembre 1963
<i>Effettiva:</i>					
Amministrazione gene- rale	922.011.680	806.488.927	115.522.753	817.845.997	933.368.750
Servizi delegati	15.663.570	15.663.570	—	25.140.280	25.140.280
	937.675.250	822.152.497	115.522.753	842.986.277	958.509.030
Movimento di capitali .	30.068.202	28.823.501	1.244.701	2.955.413	4.200.114
Partite di giro	341.174.427	301.479.927	39.694.500	235.663.474	275.357.974
TOTALE	1.308.917.879	1.152.455.925	156.461.954	1.081.605.164	1.238.067.118

(1) Questa variazione in meno è stata in realtà determinata — oltre che dalla rinuncia da parte dell'ente ad effettuare operazioni creditizie già autorizzate — dall'orientamento cui gli organi amministrativi hanno ritenuto di improntare la gestione di esercizio, nel senso che si è preferito far fronte alle contingenti necessità dei mezzi finanziari con crediti a breve termine attraverso l'apertura di un apposito conto anticipazioni con la Banca Nazionale del Lavoro, non senza, nel contempo, utilizzare le disponibilità risultanti dalla situazione dei pagamenti e delle riscossioni in conto competenza ed in conto residui. Come pure dai revisori dei conti è stato puntualizzato nella relazione trasmessa a corredo del consuntivo in esame, siffatto indirizzo di amministrazione, qualunque abbia comportato immediati vantaggi sul piano economico, potrebbe, a lungo andare, cagionare instabilità per l'equilibrio generale della gestione; donde la necessità, con l'occasione prospettata, di limitare il più possibile il ricorso a cotali fonti esterne di finanziamento.

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

RESIDUI PASSIVI DI PARTE	Esistenza al 1° gennaio 1963. Residui esercizio precedente	Pagamenti e compensa- zioni al 31 di- cembre 1963	Da pagare al 31 dicembre 1963	Residui dell'esercizio 1963 al 31 di- cembre 1963	Totale al 31 dicembre 1963
<i>Effettiva:</i>					
Amministrazione gene- rale	656.758.307	294.482.763	362.275.544	406.500.304	768.775.848
Servizi delegati	3.050.744.079	1.093.376.951	1.957.367.128	1.215.133.586	3.172.500.714
	3.707.502.386	1.387.859.714	2.319.642.672	1.621.633.890	3.941.276.562
Movimento di capitali .	669.282.389	546.123.548	123.158.841	396.082.371	519.241.212
Partite di giro	1.491.013.762	1.179.537.744	311.476.018	1.711.927.023	2.023.403.041
TOTALE	5.867.798.537	3.113.521.006	2.754.277.531	3.729.643.284	6.483.920.815

La massima parte delle somme contabilizzate tra i residui è costituita da ratei ed accantonamenti vari.

14. — *Situazione patrimoniale.*

I dati contabili concernenti la situazione patrimoniale trovansi esposti nell'apposito prospetto allegato al conto consuntivo dell'A.C.I. cui, pertanto, si fa rinvio.

A fine esercizio 1963, essa si compendia nei risultati che seguono:

Attività	L. 23.527.609.926
Passività	» 22.028.602.682
Attivo netto patrimoniale	L. 1.499.007.244

con un incremento di lire 125.186.217 rispetto al netto esistente al 1° gennaio 1963, in primo luogo determinato dagli investimenti immobiliari dell'ente ancora effettuati nel settore edilizio, dall'acquisizione di obbligazioni (1) e di nuove partecipazioni azionarie in alcune società anche di nuova istituzione (2) e dall'aumento del capitale sociale dall'A.C.I. disposto in ordine ad altre società (3); l'incremento è anche da riferire all'acquisto di beni immobili (impianti e materiali di scorta) assegnati in dotazione agli uffici centrali e periferici ed agli autostelli.

(1) Trattasi dell'acquisto di obbligazioni I.M.I. 5½ % - capitale nominale 135 milioni, per lire 128.925.000; di obbligazioni I.M.I. 5½ % - capitale nominale 10 milioni, per lire 9.520.695; di obbligazioni C.E.C.A. 5 % - capitale nominale 10 milioni, per lire 9.600.000.

(2) Le operazioni effettuate nel corso del 1963 per l'acquisto di partecipazione in società di nuova istituzione sono le seguenti: azioni società « A.L.A. » per lire 79.401.663; azioni società « S.I.C.R.E.O. » per lire 24 milioni.

(3) Si tratta della società « L.E.A. », trasformata da società a.r.l. in società per azioni (capitale lire 9.900.000); della « Società segnalazioni stradali », il cui capitale è stato aumentato di 2.000 azioni da lire 100.000 cadauna e versato per i 5/10, pari a lire 100 milioni; della società « S.A.F.E. » (lire 19 milioni).

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

La situazione del portafoglio titoli al 31 dicembre 1963 risulta come segue:

DENOMINAZIONE DEI TITOLI DI PROPRIETÀ	VALORE NOMINALE
<i>Depositario: Banca nazionale del lavoro.</i>	
Buoni del tesoro novennali 1971 5 per cento	300.000.000
Buoni del tesoro novennali 1966 5 per cento	30.000.000
Buoni del tesoro novennali 1970 5 per cento	19.085.000
Prestito Redimibile Trieste 5 per cento	5.000.000
Rendita Italiana 5 per cento	10.000
Obbligazioni FF.SS. 5,5 per cento 1955	10.000.000
Obbligazioni E.N.I. - Petrolio 6 per cento 1956	5.600.000
Obbligazioni I.M.I. 5½ per cento	135.000.000
Obbligazioni I.M.I. 5½ per cento XXIV serie	10.000.000
Obbligazioni C.E.C.A. 5 per cento	10.000.000
<i>Depositario: Banca Commerciale Italiana.</i>	
Prestito Redimibile Trieste 5 per cento	1.000.000
<i>Depositario: Cassa titoli ente.</i>	
Rendita Italiana 5 per cento	85.000
Società L'Editrice dell'Automobile - L.E.A. capitale sociale	10.000.000
Società Assicurazione Rischi Automobilistici - S.A.R.A. n. 24.500 azioni da lire 2.000 nominali cadauna interamente liberate e rappresentate dai certificati nn. 25, 28, 29, 30, 31, 32, 41, 47, 48, 50	49.000.000
n. 100.000 azioni da lire 2.000 nominali cadauna liberate per 3/10 e rappresentate dal certificato n. 52	200.000.000
Società Rateazioni Autoveicoli - FINSARA n. 41.240 azioni da lire 1.000 nominali cadauna interamente liberate e rappresentate dai certificati nn. 12, 20, 23, 24, 25, 27, 28, 29, 32, 34, 37, 39, 40, 41, 42, 44, 45, 46, 47, 52, 59, 63, 64, 66, 70, 71, 73, 74, 75, 76, 77, 79, 80, 81, 83, 84, 86, 87, 88, 89, 90	41.240.000
Società Finanziaria Edilizia Economica Popolare - F.I.N.E.D.I.L. n. 2.160 azioni da lire 10.000 nominali cadauna interamente liberate e rappresentate dai certificati nn. 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 33, 35, 36, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63	21.600.000
Società Servizio Soccorso stradale - ACI-SSS n. 410 azioni da lire 10.000 nominali cadauna interamente liberate e rappresentate dai certificati numeri 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14	4.100.000
Società La Perseverante capitale sociale interamente versato	690.000.000
Società Mondialtur n. 900 azioni da lire 1.000 nominali cadauna interamente liberato	900.000
Società Gestione Autostelli - SO.GE.A. n. 540 azioni da lire 5.000 nominali cadauna interamente liberate e rappresentate dai certificati azionari n. 4, 5, 6, 7, 8, 9	2.700.000
Società Immobiliare Sede A.C. Roma - S.I.S.A.C. quota capitale sociale sottoscritta e versata dall'A.C.I.	516.000.000

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

<i>Segue:</i> DENOMINAZIONE DEI TITOLI DI PROPRIETÀ	VALORE NOMINALE
Società Servizio segnalazioni stradali dell'A.C.I. n. 1.990 azioni da lire 100.000 nominali cadauna interamente versate e rappresentate dai certificati nn. 1, 7, 8, 9	199.000.000
n. 2.000 azioni da lire 100.000 nominali cadauna versate per 5/10 e rappresentate dai certificati nn. 10 e 11	100.000.000
Società S.A.C.O.S. S.p.A. n. 3.000 azioni da lire 10.000 nominali cadauna interamente liberate e rappresentate dai certificati nn. 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20	30.000.000
Impegno di spesa per quota A.C.I. aumento capitale sociale	
Società Assistenza legale automobilistica A.L.A. dell'A.C.I. n. 950 azioni da lire 2.000 nominali cadauna interamente liberate	1.900.000
n. 14.850 azioni da lire 2.000 nominali cadauna versate per 3/10	8.910.000
Società S.I.C.R.E.O. n. 165 azioni da lire 10.000 nominali cadauna rappresentate dal certificato n. 15	1.650.000
S.A.F.E. — Società azionaria Friuliana Esperia in conto aumento capitale sociale	12.000.000
 <i>Depositario S.A.R.A. — Società Assicurazioni Rischi Automobilistici.</i>	
n. 500 azioni da lire 2.000 nominali cadauna interamente liberate e rappresentate dai certificati nn. 23, 24, 26, 27 e depositate a cauzione per i componenti del Consiglio di Amministrazione nominati dall'A.C.I.	1.000.000
 <i>Depositario: FINSARA — Società Rateazione Autoveicoli</i>	
n. 900 azioni da lire 1.000 nominali cadauna rappresentate dai certificati nn. 9, 16, 36 e depositate a cauzione per i componenti del Consiglio di Amministrazione nominati dall'A.C.I.	900.000
 <i>Depositario: FINEDIL — Società Finanziaria edilizia economica popolare</i>	
n. 40 azioni da lire 10.000 nominali cadauna, rappresentate dai certificati nn. 1, 2, 32 e depositate a cauzione per i componenti del Consiglio di Amministrazione nominati dall'A.C.I.	400.000
 <i>Depositario: Società servizio soccorso stradale dell'A.C.I.</i>	
n. 90 azioni da lire 10.000 nominali cadauna rappresentate dai certificati nn. 1, 2, 3, 4, 5, 6 depositate a cauzione per i componenti del Consiglio di Amministrazione nominati dall'A.C.I.	900.000
 <i>Depositario: Società Gestione Autostelli — SO.GE.A.</i>	
n. 60 azioni da lire 5.000 nominali cadauna rappresentate dai certificati nn. 1, 2, 3 e depositate a cauzione per i componenti del Consiglio di Amministrazione nominati dall'A.C.I.	300.000
 <i>Depositario: Società servizio segnalazioni stradali dell'A.C.I.</i>	
n. 10 azioni da lire 100.000 nominali cadauna rappresentate dai certificati nn. 2, 3, 4, 5, 6 e depositate a cauzione dei componenti del Consiglio di Amministrazione nominati dall'A.C.I.	1.000.000
 <i>Depositario: Cassa di Risparmio di Udine.</i>	
n. 150.000 azioni della Società Azionaria Friuliana Esperia — S.A.F.E. da lire 1.000 nominali cadauna rappresentate dai certificati nn. 12, 13, 16 costituite in pegno a garanzia del finanziamento concesso all'A.C. Udine	150.000.000

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

<i>Segue:</i> DENOMINAZIONE DEI TITOLI DI PROPRIETÀ	VALORE NOMINALE
<i>Depositario: Società Assistenza legale automobilistica dell'A.C.I.</i>	
n. 700 azioni da lire 2.000 nominali cadauna interamente liberate e rappresentate dai certificati nn. 19, 20, 21, 23, 24, 25, 26 depositate a cauzione per i componenti del Consiglio di Amministrazione dell'A.C.I. . . .	1.400.000
<i>Depositario: Società S.I.C.R.E.O.</i>	
n. 30 azioni da lire 10.000 nominali cadauna rappresentate dai certificati nn. 11, 12, 13, 14, 15, 16 e depositate a cauzione dei componenti del Consiglio di amministrazione nominati dall'A.C.I.	300.000
	2.570.980,000

15. — *Considerazioni conclusive sulla gestione finanziaria degli esercizi 1962 e 1963.*

I consuntivi dell'Automobile Club d'Italia relativi agli esercizi in esame espongono avanzi nella parte effettiva e disavanzi nei movimenti di capitale, determinati, sostanzialmente, dall'esigenza di far fronte agli oneri finanziari connessi ai nuovi e maggiori impegni dall'ente assunti tanto per la costruzione di nuove sedi di Automobile Clubs, quanto per la partecipazione ad iniziative di altra natura.

Come risulta anche dalle relazioni dei revisori dei conti, le uscite per movimento di capitali hanno rispettivamente registrato, negli esercizi in esame, un incremento di lire 400.409.051 e di lire 491.297.401, pari al 44 per cento ed al 53 per cento delle previsioni iniziali. Tali operazioni hanno, invero, apportato incrementi patrimoniali; ne è derivato, tuttavia, un appesantimento della esposizione debitoria dell'A.C.I., in quanto, per la provvista dei mezzi occorrenti, esso ha dovuto far ricorso a fonti esterne di finanziamento, attraverso l'accensione di mutui passivi con istituti bancari; donde la necessità che l'ente contenga gli investimenti in più ristretti limiti, al fine di non turbare l'equilibrio del bilancio.

Per quanto riguarda gli avalli e le fidejussioni, che attualmente raggiungono il cospicuo importo di lire 5,8 miliardi circa (nel 1962: 4,1 miliardi) — pur senza sottacere l'opportunità del loro contenimento entro un margine di non eccessiva larghezza — val notare che nel conto patrimoniale non risulta evidenziato un apposito accantonamento a copertura del rischio cui l'A.C.I. potrebbe rimanere esposto per escussioni cagionate dall'eventuale insolvenza dei soggetti concessionari. Tuttavia devesi far presente che le garanzie in parola — secondo quanto dall'ente medesimo è stato chiarito — sono state tutte accordate per consentire agli Automobile Clubs di far luogo all'acquisto di beni immobili, sicché l'esposizione dell'A.C.I., per tali particolari effetti, non apparirebbe sottoposta ad alea di sorta.

Non va per ultimo disattesa l'opportunità che — da parte dei competenti organi dell'A.C.I. — vengano riveduti i criteri di ripartizione delle spese per il personale e di amministrazione tra i Servizi istituzionali ed i Servizi delegati (cfr. pag. 21), al fine di eliminare una certa sproporzione tra gli oneri posti a carico del bilancio dell'amministrazione generale e quelli gravanti sul bilancio speciale; il che — in disparte ogni considerazione circa la situazione di vantaggio economico che al primo viene a derivarne nei confronti del secondo — porta, per qualche verso, ad una inesatta prospettazione dei risultati di entrambe le gestioni, senza, d'altro canto, consentire un diretto raffronto tra i motivi di spese effettivamente a ciascuna di esse riferibili ed i dati esposti nei corrispondenti documenti contabili.

Il Ministero del turismo e dello spettacolo ha approvato i conti consuntivi dell'amministrazione generale dell'A.C.I. e degli allegati conti consuntivi speciali relativi agli esercizi 1962 e 1963, rispettivamente, il 20 luglio 1963 e il 21 dicembre 1964.

DOCUMENTI ALLEGATI

RENDICONTO CONSUNTIVO ESERCIZIO 1962

PAGINA BIANCA

ESERCIZIO FINANZIARIO 1962

Uscite di bilancio	96.392.704.475
Entrate di bilancio	95.956.508.096
Disavanzo finanziario . . .	436.196.379
Uscite per movimento capitali	1.305.109.051
Entrate per movimento capitali	337.741.593
Maggiori uscite per movimento capitali . . .	967.367.458
Maggiori uscite per movimento capitali	967.367.458
Disavanzo finanziario	436.196.379
Avanzo economico . . .	531.171.079
 <i>Risultanze economiche definitive:</i>	
Avanzo economico risultante dalla gestione di bilancio	531.171.079
 <i>Operazioni extra bilancio:</i>	
Ammortamento immobili (5 %)	199.192.046
Ammortamento mobilio (10 %)	138.128.172
	337.320.218
Utile definitivo . . .	193.850.861

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1962

ATTIVO

1. — Immobili	3.983.840.907
2. — Mobilio e impianti	1.381.281.718
3. — Materiale di scorta	15.366.298
4. — Cassa	30.681.617
5. — Conti correnti postali	15.672.582
6. — Conti correnti banche conti ordinari	479.622.263
7. — Conti correnti banche conti tasse circolazione	208.467.526
8. — Conti correnti banche conti buoni benzina	64.355.773
9. — Conti correnti banche conti targhe	66.480.715
10. — Portafoglio titoli	2.336.998.225
11. — Depositi cauzionali	13.981.294
12. — Sedi e Sezioni conti correnti e conti mutui — saldi debitori	146.875.182
13. — Corrispondenti esteri — saldi debitori	45.232.161
14. — Uffici Provinciali — saldi debitori	90.313.590
15. — Uff. A.A. Front. e Deleg. Estero	172.257.516
16. — Debitori diversi	1.925.131.928
17. — Risconti attivi	13.483.369
18. — Uff. A.A. Front. conti benzina	7.542.559
19. — Residui attivi	1.308.917.879
20. — C.S.A.I.	10.733.232
21. — Debitori per fidejussioni ed avalli	4.080.619.904
	<hr/>
	16.397.856.238
22. — Depositi valori a garanzia, custodia ecc.	513.102
23. — Investimenti fondo ind. quiescenza:	
Titoli e polizze	2.688.263.334
Finanz. Finedil	113.440.191
	<hr/>
	2.801.703.453
	<hr/>
	19.200.072.793
	<hr/> <hr/>

Segue SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1962

PASSIVO

1. — Creditori diversi	1.032.904.443
2. — B.N.L. conto anticipazione attiva	715.444.104
3. — Banca Nazionale Agricoltura conto anticipazione	6.073.539
4. — B.N.L. conto anticipazione A	150.000.000
5. — B.N.L. conto mutui	734.772.722
6. — Cassa Risparmio Teramo conto mutuo	10.104.292
7. — Cassa Risparmio Ascoli conto mutuo	31.739.322
8. — Banca Nazionale Agricoltura conto finanziamento	150.000.000
9. — A.G.I.P. conto mutui	34.214.329
10. — Sedi e Sezioni conto corrente e conto mutui — saldi creditori	45.527.320
11. — Corrispondenti esteri — saldi creditori	29.141.757
12. — Uff. A.A. Front. e Deleg Estero — saldi creditori	30.700
13. — Uffici Provinciali — saldi creditori	9.777.693
14. — Risconti passivi	44.796.660
15. — Residui passivi	5.867.798.537
16. — Fondo oscillazione e svalutazione valori	9.723.830
17. — Fondo ammortamento mobilio e immobili	2.071.244.959
18. — Fidejussioni ed avalli	4.080.619.904
	<hr/>
	15.023.914.111
19. — Fondo riserva soci vitalizi	121.000
20. — Patrimonio netto:	
Patrimonio al 31 dicembre 1961	1.179.970.266
Utile 1962	193.850.861
	<hr/>
	1.373.821.127
	<hr/>
	16.397.856.238
21. — Depositanti valori a garanzia, custodia ecc.	513.102
22. — Fondo indennità quiescenza	2.801.703.453
	<hr/>
	19.200.072.793
	<hr/> <hr/>

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

RENDICONTO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 1962

PARTE I — ENTRATE

Cap.	Art.	DENOMINAZIONE	PREVISTE			Accertate	Economie o maggiori spese
			Iniziali	Variazioni in più o in meno	Finali		
		EFFETTIVE.					
1	1	Interessi sui titoli di proprietà	27.250.000	+	250.000	27.500.000	24.010
	2	Interessi sui conti correnti Banche e Postali	190.000.000	+	94.100.000	284.100.000	10.914
	3	Interessi sui mutui	8.500.000	+	20.300.000	28.800.000	17.156
	4	Partecipazioni diverse	8.550.000	+	250.000	8.800.000	87.950
	5	Proventi canoni locazione immobili di proprietà dell'Ente	63.050.000	+	4.200.000	67.250.000	37.287
2	1	Proventi Servizio P.R.A. — Esazione tasse — Vidimazione patenti — Distribuzione targhe	5.617.000.000	+	1.405.300.000	7.022.300.000	107.254
3	1	Aliquote quote sociali	847.370.000	+	14.830.000	862.200.000	31.685
	2	Proventi distribuzione documenti doganali	37.320.000	+	9.320.000	28.000.000	30.262
	3	Proventi distribuzione buoni benzina	230.000.000	+	174.300.000	404.300.000	9.260
	4	Proventi affiliazione alberghi, autorimesse	42.600.000	+	12.500.000	55.100.000	87.653
	5	Proventi Uffici A.A. e Delegazioni all'Estero	152.000.000	+	118.300.000	270.300.000	19.247
	6	Proventi Servizio Assistenza Automobilistica Internazionale	5.500.000	—	5.500.000	—	—
	7	Proventi vendita materiale di scorta	12.000.000	—	5.500.000	6.502.489	2.489
	8	Proventi e recuperi diversi	180.000.000	+	178.000.000	357.785.846	214.154
	9	Proventi svolgimento corsi scuola guida e di istruzione tecnico-professionale (Centro psicotecnico)	1.000.000	—	400.000	614.502	14.502
	10	Contributi C.O.N.I. per manifestazioni sportive	40.000.000	+	10.000.000	50.000.000	—
	11	Proventi funzionamento C.S.A.I.	61.900.000	+	5.500.000	67.367.516	32.484
	12	Proventi fornitura dati statistici consistenza patrimonio automobilistico nazionale	76.000.000	—	7.000.000	68.859.433	140.567
	13	Proventi organizzazione congressi	1.500.000	—	1.500.000	—	—
	14	Proventi Ufficio traffico e circolazione	2.600.000	—	1.400.000	1.200.000	49.763
	15	Proventi Ufficio studi	12.900.000	—	6.300.000	6.600.000	20.842
			7.617.040.000	+	2.000.910.000	9.617.950.000	10.523

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Segue PARTE I — ENTRATE

Cap.	Art.	DENOMINAZIONE	PREVISTE			Accertate	Economie o maggiori spese
			Iniziali	Variazioni in più o in meno	Finali		
		MOVIMENTO CAPITALI.					
4	1	Riscossione di mutui e crediti vari	18.950.000	- 5.000.000	13.950.000	13.843.833	106.167
	2	Accensione di mutui e debiti vari	585.830.000	- 378.830.000	207.000.000	207.000.000	—
	3	Vendita beni fruttiferi patrimoniali	—	+ 28.000.000	28.000.000	27.862.988	137.012
	4	Vendita materiale di scorta	50.000.000	+ 39.000.000	89.000.000	89.034.772	34.772
			654.780.000	- 316.830.000	337.950.000	337.741.593	208.407
		PARTITE DI GIRO.					
5	1	Tasse automobilistiche per conto dello Stato	73.500.000.000	+ 5.673.000.000	79.173.000.000	79.172.901.607	98.393
	2	Rimborsi Ministero Lavoro per spese gestione Corsi Istruzione Professionale	600.000.000	- 317.500.000	282.500.000	282.500.000	—
	3	Incassi vendita buoni benzina italiani	2.740.000.000	+ 2.629.000.000	5.369.000.000	5.368.601.905	388.095
	4	Incassi vendita buoni benzina stranieri	50.000.000	+ 10.000.000	60.000.000	60.456.264	456.264
	5	Incassi distribuzione targhe	630.000.000	+ 231.500.000	861.500.000	861.568.850	68.850
6	1	Imposta R.M. Categ. C2 sugli assegni al personale	195.000.000	+ 2.000.000	197.000.000	197.000.000	—
	2	Imposta Complementare sul reddito sugli assegni al personale	52.000.000	- 20.700.000	31.300.000	31.300.000	—
	3	Ritenute effettuate al personale per estinzione cessioni del quinto dello stipendio	—	+ 26.500.000	26.500.000	26.498.400	1.600
	4	Varie	—	—	—	—	—
			77.767.000.000	+ 8.233.800.000	86.000.800.000	86.000.827.026	27.026

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISegni DI LEGGE E RELAZIONI

RENDICONTO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 1962

PARTE II — USCITE

Cap.	Art.	DENOMINAZIONE	PREVISTE			Impegnate	Economie o maggiori spese
			Iniziali	Variazioni in più o in meno	Finali		
		EFFETTIVE.					
1	1	Manutenzione e riparazioni immobili	27.500.000	+ 34.400.000	61.900.000	61.895.437	4.563
2	2	Interessi e canoni per anticipazioni passive	68.070.000	+ 34.130.000	102.200.000	102.159.072	40.928
2	1	Spese derivanti da Servizi delegati	4.799.440.000	+ 1.432.860.000	6.232.300.000	6.230.206.803	2.093.197
3	1	Soci onorari e vitalizi - quote da corrispondere agli A.C.	500.000	- 450.000	50.000	4.000	46.000
	2	Spese per materiale e pubblicazioni da corrispondere ai soci	821.750.000	- 20.000.000	801.750.000	801.716.280	33.720
	3	Spese per statistiche soci - inchieste, indagini di mercato e studi per sviluppo campagna sociale - concorsi	30.000.000	- 19.900.000	10.100.000	10.060.991	39.009
	4	Spese rilascio documenti doganali	13.800.000	- 3.500.000	10.300.000	10.252.340	47.660
	5	Spese rilascio buoni benzina	85.000.000	+ 56.700.000	141.700.000	141.689.940	10.060
	6	Spese servizio affiliazioni e informazioni turistiche	48.500.000	+ 9.500.000	58.000.000	57.964.905	35.095
	7	Spese funzionamento centro informazioni transitabilità stradale e bollettino	5.000.000	- 4.650.000	350.000	315.000	35.000
	8	Spese Uffici A.A. Frontiera e Delegazioni all'Estero	4.850.000	- 100.000	4.750.000	4.704.897	45.103
	9	Spese funzionamento Commissioni dell'Ente	8.000.000	- 950.000	7.050.000	7.015.238	34.762
	10	Spese stampa - organizzazione, sviluppo e propaganda, pubbliche relazioni	49.100.000	- 29.450.000	19.650.000	19.613.836	36.164
	11	Spese funzionamento Organi dell'Ente	5.000.000	+ 1.400.000	6.400.000	6.397.194	2.806
	12	Spese affiliazione alla Fédération Internationale de l'Automobile	1.000.000	- 100.000	900.000	883.658	16.342
	13	Spese organizzazione manifestazioni sportive, concorsi, premi, coppe, ecc.	130.600.000	+ 36.650.000	167.250.000	167.244.538	5.462

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Segue PARTE II — USCITE

Cap.	Art.	DENOMINAZIONE	PREVISTE			Impegnate	Economie o maggiori spese
			Iniziali	Variazioni in più o in meno	Finali		
3	14	Spese funzionamento C.S.A.I.	85.000.000	+ 20.700.000	105.700.000	105.670.351	29.649
	15	Spese funzionamento Tribunale Nazionale d'Appello	5.000.000	- 1.850.000	3.150.000	3.107.747	42.253
	16	Restituzioni e rimborsi	5.000.000	+ 13.000.000	18.000.000	17.933.478	66.522
	17	Spese funzionamento Ufficio Studi	19.800.000	- 750.000	19.050.000	19.045.783	4.217
	18	Spese funzionamento Schedario Centrale meccanizzato e Statistica incidenti stradali	57.150.000	- 600.000	56.550.000	56.523.978	26.022
	19	Spese svolgimento corsi scuola guida e istruzione tecnico-professionale	14.500.000	-	14.500.000	14.500.000	-
	20	Spese funzionamento Ufficio Traffico e Circolazione	18.000.000	- 7.450.000	10.550.000	10.512.600	37.400
	21	Spese propaganda educazione stradale	35.300.000	- 100.000	35.200.000	35.184.038	15.962
	22	Contributo annuo associazione « Via Sicura »	25.000.000	- 5.000.000	20.000.000	20.000.000	-
	23	Spese funzionamento Centro Documentazione O.T.A.	4.000.000	- 4.000.000	-	-	-
4	24	Spese funzionamento organizzazione congressi	250.000	- 100.000	150.000	108.416	41.584
	25	Spese servizio assistenza automobilistica internazionale	3.800.000	- 450.000	3.350.000	3.348.291	1.709
	1	Stipendi al personale di ruolo e non di ruolo	340.100.000	+ 12.400.000	352.500.000	352.483.005	16.995
	2	Aggiunta di famiglia	28.100.000	+ 650.000	28.750.000	28.707.155	42.845
	3	Assegno personale di sede	2.650.000	+ 100.000	2.750.000	2.741.941	8.059
	3 bis	Assegno integrativo	-	+ 93.850.000	93.750.000	93.826.486	23.514
	4	Compenso lavoro straordinario, premi e indennità varie	160.500.000	+ 39.200.000	199.700.000	199.691.304	8.696
	5	Viaggi, trasferte, spese per ispezioni	12.000.000	+ 6.250.000	18.250.000	18.248.005	1.995
	6	Visite mediche fiscali	400.000	+ 150.000	550.000	234.925	15.075
	7	Contributi E.N.P. e I.N.A.-Casa	28.400.000	+ 3.500.000	31.900.000	31.876.826	23.174
8	Contributi I.N.P.S.	68.000.000	+ 40.550.000	108.550.000	108.523.148	26.852	
9	Contributi fondo indennità quiescenza e Cassa di Previdenza	99.500.000	+ 48.350.000	147.850.000	147.816.843	33.157	
10	Sussidi al personale	1.000.000	+ 50.000	1.050.000	1.016.799	33.201	

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Segue PARTE II — USCITE

Cap.	Art.	DENOMINAZIONE	PREVISTE			Impegnate	Economie o maggiori spese
			Iniziali	Variazioni in più o in meno	Finali		
4	11	Spese concorsi, corsi perfezionamento e studi inerenti al personale	1.700.000	- 1.200.000	500.000	440.400	59.600
5	1	Imposte e tasse	10.000.000	+ 32.900.000	42.900.000	42.855.051	44.949
	2	Fitto locali	29.400.000	- 2.850.000	26.550.000	26.507.164	42.836
	3	Illuminazione - riscaldamento	12.100.000	+ 300.000	12.400.000	12.367.905	32.065
	4	Bolli	2.300.000	- 1.150.000	1.150.000	1.132.914	17.086
	5	Postali, svincoli, trasporti	17.600.000	- 10.100.000	7.500.000	7.496.867	3.133
	6	Telegrafiche, telefoniche e radio	8.300.000	- 200.000	8.100.000	8.066.133	33.867
	7	Pulizia locali, riparazione mobili, macchine, ecc.	16.950.000	- 5.100.000	11.850.000	11.801.431	48.569
	8	Spese automobili, riparazioni e piccole spese di locomozione.	1.700.000	-	1.700.000	1.651.963	48.037
	9	Spese diverse	9.900.000	+ 450.000	10.350.000	10.313.266	36.734
	10	Spese di rappresentanza	4.000.000	+ 1.100.000	5.100.000	5.061.843	38.157
	11	Vestiaro personale femminile, uscieri, fattorini, impiegati Uffici A.A.	1.800.000	- 1.600.000	200.000	187.494	12.506
	12	Spese legali e consulenza	2.000.000	+ 650.000	2.650.000	2.630.433	19.567
	13	Abbonamenti diversi e quote associative Enti assistenziali	160.000	- 60.000	100.000	78.599	21.461
	14	Assicurazioni diverse	550.000	- 200.000	350.000	307.484	42.516
	15	Stampati, cancelleria, timbri, numeratori ed altro materiale occorrente	12.400.000	- 7.800.000	4.600.000	4.570.560	29.440
6	1	Fondo spese impreviste	25.000.000	+ 33.100.000	58.100.000	58.073.703	26.297
	2	Fondo di riserva	100.000.000	- 100.000.000	-	-	-
			7.367.120.000	+ 1.723.230.000	9.090.350.000	9.086.768.398	3.581.602

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Segue PARTE II — USCITE

Cap.	Art.	DENOMINAZIONE	PREVISTE			Impegnate	Economie o maggiori spese
			Iniziali	Variazioni in più o in meno	Finali		
		USCITE PER MOVIMENTO DI CAPITALI.					
7	1	Acquisto beni fruttiferi patrimoniali	293.300.000	+ 463.800.000	757.100.000	- 36.704	
	2	Acquisto mobilio e impianti	161.350.000	+ 55.900.000	217.250.000	- 4.787	
	3	Concessione mutui ed anticipazioni varie	—	+ 9.000.000	9.000.000	—	
	4	Estinzione di mutui e debiti vari	350.900.000	- 144.700.000	206.200.000	- 11.308	
	5	Acquisto materiale di scorta	99.150.000	+ 16.500.000	115.650.000	- 38.150	
			904.700.000	+ 400.500.000	1.305.200.000	- 90.949	
		USCITE PER PARTITE DI GIRO.					
8	1	Tasse automobilistiche per conto dello Stato	73.500.000.000	+ 5.673.000.000	79.173.000.000	- 98.363	
	2	Spese gestione Centro addestramento per conto Ministero del Lavoro	600.000.000	- 317.500.000	282.500.000	—	
	3	Versamenti incassi vendita buoni benzina italiani	2.740.000.000	+ 2.629.000.000	5.369.000.000	- 398.095	
	4	Versamenti incassi vendita buoni benzina stranieri	50.000.000	+ 10.000.000	60.000.000	+ 456.264	
	5	Versamenti incassi targhe	630.000.000	+ 231.500.000	861.500.000	+ 68.850	
9	1	Imposta R.M. Categ. C2 sugli assegni al personale	195.000.000	+ 2.000.000	197.000.000	—	
	2	Imposta Complementare sul reddito sugli assegni al personale	52.000.000	- 20.700.000	31.300.000	—	
	3	Quote di estinzione delle cessioni del quinto dello stipendio accordate al personale	—	+ 26.500.000	26.500.000	- 1.600	
	4	Varie	—	—	—	—	
			77.767.000.000	+ 8.233.800.000	86.000.800.000	+ 27.026	

RISULTATI ECONOMICI GESTIONE SERVIZI DELEGATI

(Esercizio 1962)

Servizio esazione tasse circolazione:

Entrate		2.879.842.878
Uscite: spese retribuzione personale	2.168.912.836	
spese generali di amministrazione	688.910.563	
		<u>2.857.823.399</u>
	Avanzo economico	<u>22.019.479</u>

Servizio P.R.A.:

Entrate		4.070.713.565
Uscite: spese retribuzione personale	2.448.536.510	
spese generali di amministrazione	909.274.989	
		<u>3.357.811.499</u>
	Avanzo economico	<u>712.902.066</u>

Servizio vidimazione patenti:

Entrate		37.090.582
Uscite (retribuzione personale)		6.966.115
		<u>30.124.467</u>
	Avanzo economico	<u>30.124.467</u>

Servizio distribuzione targhe:

Entrate		34.760.229
Uscite (retribuzione personale)		7.605.790
		<u>27.154.439</u>
	Avanzo economico	<u>27.154.439</u>

RIEPILOGO

Avanzo economico gestione Servizio tasse		22.019.479
Avanzo economico gestione Servizio P.R.A.		712.902.066
Avanzo economico gestione Servizio vidimazione patenti		30.124.467
Avanzo economico gestione Servizio distribuzione targhe		27.154.439
	Avanzo economico gestione servizi delegati	<u>792.200.451</u>

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

RENDICONTO CONSUNTIVO GESTIONE SERVIZI DELEGATI - ESERCIZIO 1962

ENTRATE

Cap.	Art.	DENOMINAZIONE	PREVISTE			Accertate	Maggiori o minori entrate
			Iniziali	Variazioni in più o in meno	Finali		
1	1	Aggio sulle esazioni tasse automobilistiche	2.560.000.000	+ 319.500.000	2.879.500.000	+ 342.878	
	2	Proventi gestione Pubblico Registro Automobilistico	3.000.000.000	+ 1.071.000.000	4.071.000.000	- 286.435	
	3	Proventi Servizio Vidimazione Patenti	32.000.000	+ 5.000.000	37.000.000	+ 90.582	
	4	Proventi Servizio Distribuzione Targhe	25.000.000	+ 9.800.000	34.800.000	- 39.771	
			5.617.000.000	+ 1.405.300.000	7.022.300.000	+ 107.254	

USCITE

Cap.	Art.	DENOMINAZIONE	PREVISTE			Impegnate	Maggiori o minori uscite
			Iniziali	Variazioni in più o in meno	Finali		
1	1	SPESE SERVIZIO TASSE AUTOMOBILISTICHE. <i>Retribuzione personale:</i>	792.750.000	+ 1.650.000	1.034.400.000	- 43.571	
	2	Stipendi al personale di ruolo e non di ruolo	240.000.000		65.400.000	- 211	
	3	Aggiunta di famiglia	60.200.000	+ 5.200.000	3.985.225	- 14.775	
	3 bis	Assegno personale di sede	4.050.000	- 50.000	187.075.143	- 24.857	
	4	Assegno integrativo	—	+ 187.100.000	300.535.986	- 14.014	
	5	Compenso lavoro straordinario, premi e indennità varie	288.750.000	+ 11.800.000	13.704.317	- 45.683	
	6	Viaggi, trasferte, spese per ispezioni	10.000.000	+ 3.750.000	150.000	- 17.788	
	7	Visite mediche fiscali	130.000	+ 20.000	77.600.000	- 40.611	
		Contributi E.N.P. e I.N.A.-Casa	63.500.000	+ 14.100.000			

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Segue Uscite

Cap.	Art.	DENOMINAZIONE	PREVISTE			Impegnate	Maggiori o minori uscite
			Iniziali	Variazioni in più o in meno	Finali		
	8	Contributi I.N.P.S.	148.000.000	+	77.350.000	225.350.000	21.236
	9	Fondo indennità quiescenza e cassa di previdenza	249.000.000	+	10.350.000	259.350.000	43.424
	10	Sussidi al personale	1.900.000	-	800.000	1.100.000	23.980
	11	Spese concorsi, corsi perfezionamento e studi inerenti al personale	2.200.000	-	1.700.000	500.000	47.014
		<i>Spese Generali di Amministrazione:</i>					
2	1	Imposte e tasse	15.000.000	+	183.700.000	198.700.000	93.266
	2	Fitto locali	86.500.000	+	9.900.000	96.400.000	20.034
	3	Illuminazione e riscaldamento	18.200.000	+	1.500.000	19.700.000	1.436
	4	Bolli	2.350.000	+	450.000	2.800.000	6.459
	5	Postali, svincoli, trasporti	23.200.000	-	1.850.000	21.350.000	13.284
	6	Telefoniche, telegrafiche e radio	9.200.000	+	1.250.000	10.450.000	32.125
	7	Pulizia locali, manutenzione mobilio, macchine, ecc.	24.000.000	+	600.000	24.600.000	31.514
	8	Automobili e locomozione	1.650.000	+	50.000	1.700.000	20.737
	9	Spese diverse	19.990.000	-	1.240.000	18.750.000	39.773
	10	Spese di rappresentanza	4.000.000	+	1.050.000	5.050.000	33.980
	11	Vestuario personale femminile, uscieri, fattorini	700.000	-	200.000	500.000	45.942
	12	Spese legali	2.000.000	+	500.000	2.500.000	19.567
	13	Abbonamenti diversi	170.000	-	70.000	100.000	21.463
	14	Assicurazioni diverse	1.200.000	-	350.000	850.000	48.517
	15	Stampati, cancellerie, timbri	124.800.000	+	27.700.000	152.500.000	28.077
	16	Spese funzionamento Commissioni	8.000.000	-	950.000	7.050.000	38.764
	17	Spese funzionamento Organi dell'Ente	5.000.000	+	1.400.000	6.400.000	2.808

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Segue Uscite

Cap.	Art.	DENOMINAZIONE	PREVISTE			Impegnate	Maggiori o minori uscite
			Iniziali	Variazioni in più o in meno	Finali		
2	18	Spese organizzazione e sviluppo	14.700.000	+ 4.950.000	19.650.000	19.627.425	22.575
	19	Fondo spese impreviste	80.000.000	- 80.000.000	—	—	—
	20	Spese Collettorie provvisorie	30.000.000	- 8.150.000	21.850.000	21.816.869	38.131
	21	Contributi Collettorie permanenti	70.000.000	- 21.400.000	48.600.000	48.564.015	35.985
	22	Contributo Federazione Motociclistica Italiana	30.000.000	—	30.000.000	30.000.000	—
			2.431.140.000	+ 427.610.000	2.858.750.000	2.857.823.399	926.601
		SERVIZIO P.R.A.					
		<i>Retribuzione Personale:</i>					
3	1	Stipendi al personale di ruolo e non di ruolo	982.450.000	+ 650.000	983.100.000	983.037.755	62.245
	2	Aggiunta di famiglia	77.000.000	- 6.900.000	83.900.000	83.855.560	44.440
	3	Assegno personale di sede	4.350.000	+ 50.000	4.400.000	4.352.980	47.020
	3	Assegno integrativo	—	+ 280.650.000	280.650.000	280.612.707	37.293
	4	Compenso lavoro straordinario, premi e indennità varie	313.850.000	+ 7.950.000	321.800.000	321.754.942	45.058
	5	Viaggi, trasferte, spese per ispezioni	12.000.000	+ 8.600.000	20.600.000	20.555.760	44.240
	6	Visite mediche fiscali	170.000	+ 30.000	200.000	187.318	12.682
	7	Contributi E.N.P. e I.N.A.-Casa	75.500.000	+ 26.650.000	102.150.000	102.108.485	41.515
	8	Contributi I.N.P.S.	170.000.000	+ 123.500.000	293.500.000	293.457.941	42.059
	9	Fondo indennità quiescenza e cassa di previdenza	294.000.000	+ 62.350.000	356.350.000	356.319.688	30.312
	10	Sussidi al personale	2.100.000	- 450.000	1.650.000	1.613.901	36.099
11	Spese concorsi, corsi perfezionamento e studi inerenti al personale	2.200.000	- 1.500.000	700.000	679.473	20.527	

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Segue USCITE

Cap.	Art.	DENOMINAZIONE	PREVISTE			Impegnate	Maggiori o minori uscite
			Iniziali	Variazioni in più o in meno	Finali		
		<i>Spese Generali di Amministrazione:</i>					
4	1	Imposte e tasse	115.000.000	+ 495.600.000	610.600.000	—	34.481
	2	Fitto locali	86.500.000	+ 9.400.000	95.900.000	—	36.530
	3	Illuminazione e riscaldamento	18.200.000	+ 1.500.000	19.700.000	—	1.441
	4	Bolli	2.350.000	+ 450.000	2.800.000	—	6.463
	5	Postali, svincoli, trasporti	23.200.000	+ 1.450.000	24.650.000	—	4.264
	6	Telefoniche, telegrafiche e radio	9.200.000	+ 1.250.000	10.450.000	—	32.125
	7	Pulizia locali, manutenzione mobilio, macchine, ecc.	24.000.000	+ 600.000	24.600.000	—	42.634
	8	Automobili e locomozione	1.650.000	+ 50.000	1.700.000	—	20.737
	9	Spese diverse	19.990.000	— 1.240.000	18.750.000	—	39.774
	10	Spese di rappresentanza	4.000.000	+ 1.050.000	5.050.000	—	33.980
	11	Vestituario personale femminile, uscieri, fattorini	700.000	— 200.000	500.000	—	45.943
	12	Spese legali	2.000.000	+ 500.000	2.500.000	—	19.567
	13	Abbonamenti diversi	170.000	— 70.000	100.000	—	21.463
	14	Assicurazioni diverse	1.200.000	— 350.000	850.000	—	48.528
	15	Stampati, cancellerie, timbri	55.800.000	+ 2.700.000	58.500.000	—	22.934
	16	Spese funzionamento Commissioni	8.000.000	— 950.000	7.050.000	—	38.764
	17	Spese funzionamento Organi dell'Ente	5.000.000	+ 1.400.000	6.400.000	—	2.808
	18	Spese organizzazione e sviluppo	14.800.000	+ 4.850.000	19.650.000	—	22.575
	19	Fondo spese impreviste	30.000.000	— 30.000.000	—	—	—
			2.355.380.000	+ 1.003.370.000	3.358.750.000	—	938.501

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Segue USCITE

Cap.	Art.	DENOMINAZIONE	PREVISTE			Impegnate	Maggiori o minori uscite
			Iniziali	Variazioni in più o in meno	Finali		
5		SERVIZIO VIDIMAZIONE PATENTI.					
	1	Compenso personale straordinario	5.000.000	+ 1.000.000	6.000.000	5.950.600	49.400
	2	Contributi I.N.P.S.	750.000	+ 150.000	900.000	855.650	44.350
	3	Contributi I.N.A.-Casa	130.000	+ 70.000	200.000	159.865	40.135
			5.880.000	+ 1.220.000	7.100.000	6.966.115	133.885
6		SERVIZIO DISTRIBUZIONE TARGHE.					
	1	Compenso al personale	6.000.000	+ 500.000	6.500.000	6.465.550	34.450
	2	Contributi I.N.P.S.	900.000	+ 100.000	1.000.000	974.815	25.185
	3	Contributi I.N.A.-Casa	140.000	+ 60.000	200.000	165.425	34.575
			7.040.000	+ 660.000	7.700.000	7.605.790	94.210
		RIEPILOGO SPESE					
		SERVIZIO ESAZIONE TASSE	2.431.140.000	+ 427.610.000	2.858.750.000	2.857.823.399	926.601
		SERVIZIO P.R.A.	2.355.380.000	+ 1.003.370.000	3.358.750.000	3.357.811.499	938.501
		SERVIZIO VIDIMAZIONE PATENTI	5.880.000	+ 1.220.000	7.100.000	6.966.115	133.885
		SERVIZIO DISTRIBUZIONE TARGHE	7.040.000	+ 660.000	7.700.000	7.605.790	94.210
			4.799.440.000	+ 1.432.860.000	6.232.300.000	6.230.206.803	2.093.197

RELAZIONE DEL CONSIGLIO GENERALE

Il Bilancio Consuntivo dell'Automobile Club d'Italia per l'esercizio 1962 presenta i seguenti risultati:

PARTE ECONOMICA:

Entrate effettive	L.	9.617.939.477	
Uscite effettive	L.	9.086.768.398	
Avanzo economico	»	531.171.079	
	L.	9.617.939.477	L. 9.617.939.477

Avanzo economico risultante dalla gestione di bilancio	L.	531.171.079	
Ammortamento immobili 5 %	L.	199.192.046	
Ammortamento mobilio 10 %	»	138.128.172	
	L.	337.320.218	
Avanzo economico definitivo	»	193.850.861	
	L.	531.171.079	L. 531.171.079

PARTE FINANZIARIA:

Entrate:

Effettive	L.	9.617.939.477	
Movimento capitali	»	337.741.593	
Partite di giro	»	86.000.827.026	
			L. 95.956.508.096

Uscite:

Effettive	L.	9.086.768.398	
Movimento capitali	»	1.305.109.051	
Partite di giro	»	86.000.827.026	
			» 96.392.704.475
Disavanzo finanziario	L.	436.196.379	

L'avanzo economico di lire 531.171.079 conferma, anche per l'esercizio 1962, la serie positiva dei risultati economici dei bilanci dell'Ente, ed ha consentito di effettuare ammortamenti sia per la parte immobiliare che per quella mobiliare per complessive lire 337.320.218.

Sono stati inoltre predisposti, per misura di carattere cautelativo, proporzionati accantonamenti per il pagamento delle quote arretrate della polizza I.N.A. per l'aggiornamento del fondo di quiescenza del personale dipendente; per far fronte ai maggiori oneri derivanti dalle spese per il personale e per fronteggiare gli aumenti degli oneri fiscali conseguenti ai risultati delle gestioni.

L'andamento della gestione 1962 ricalca, nelle sue linee generali, quello dell'anno precedente, particolarmente dal punto di vista economico. Come per il passato, le maggiori entrate, verificatesi nel corso dell'esercizio, vanno attribuite in massima parte al sensibile incremento delle operazioni P.R.A., derivanti dall'aumento degli automezzi immessi in circolazione, nonché all'incremento delle operazioni connesse con il sensibile sviluppo del turismo automobilistico straniero verso l'Italia.

Il totale delle entrate e gli aumenti in esse verificatisi, sia in rapporto alle previsioni che al consuntivo dell'esercizio precedente, dimostrano il costante crescendo di tutte le attività del Sodalizio.

Le entrate effettive dei Servizi Istituzionali hanno raggiunto l'ammontare di lire 2 miliardi di 595.532.223 e le uscite effettive l'ammontare di lire 2.856.561.595.

Inoltre, mentre alcuni capitoli di spesa hanno registrato variazioni in aumento di una certa entità, altri hanno subito contrazioni rispetto agli stanziamenti. Per varie voci, poi, le maggiori spese hanno carattere compensativo e vanno poste in relazione alle maggiori entrate.

La saggia distribuzione delle spese ha permesso di contenere la perdita dei Servizi Istituzionali in lire 261.029.372, di fronte ad una perdita presunta di lire 567.640.000.

L'aggio sulle tasse di circolazione, previsto in lire 2.560.000.000, è risultato, in sede consuntiva, di lire 2.879.842.878, con una maggiore entrata di lire 319.842.878.

L'incremento registrato è comprensivo dell'importo di lire 155.000.000 per aggravi maturati e non riscossi nel corso dell'esercizio 1961 in quanto la convenzione col Ministero delle Finanze per la riscossione delle tasse automobilistiche è stata perfezionata nel 1962. Per tale ragione l'importo è stato inserito nel bilancio in esame.

Assai sensibile è stato l'incremento delle entrate derivanti dal Servizio P.R.A., mentre il Servizio Vidimazione Patenti e il Servizio Distribuzione Targhe hanno registrato un aumento più modesto con un avanzo economico rispettivamente di lire 30.124.467 e lire 27 milioni 154.439.

Da un esame delle spese relative ai Servizi Delegati P.R.A. e Tasse si rileva che quelle di maggiore entità riguardano i capitoli « Retribuzione al Personale » e « Imposte e Tasse ».

Per quest'ultima voce le cifre accertate sia pure non in via definitiva, sono da porre in relazione con gli avanzi economici conseguiti nelle singole gestioni.

Mentre l'onere del personale per il Servizio P.R.A. è salito a lire 2.448.536.510, il costo del personale adibito al Servizio Tasse di Circolazione è stato di lire 2.168.912.836.

L'onere complessivo del personale dell'Ente ammonta a lire 5.617.628.088 e la maggiore spesa nei confronti delle previsioni trova giustificazione nel riconoscimento al personale dei miglioramenti economici deliberati in favore dei dipendenti statali, negli aumenti periodici di stipendio, nell'aumento del lavoro straordinario e nelle assunzioni effettuate nel corso dell'anno allo scopo di assicurare il regolare funzionamento di tutti i settori di attività dell'A.C.I.

Va tuttavia segnalato che, in rapporto alle entrate effettive, la percentuale è del 58,41 %.

Il Consuntivo dei Servizi Delegati ha chiuso la gestione con un attivo di lire 792.200.451 e sottraendo da esso la perdita di lire 261.029.372 riguardante i Servizi Istituzionali, rimane l'importo di lire 531.171.079 che rappresenta l'avanzo economico della gestione dell'Ente per l'anno 1962.

Da quanto sopra esposto si può trarre la conclusione che la gestione dell'esercizio 1962 ha dato, dal punto di vista economico, soddisfacenti risultati ed ha consentito di contenere il disavanzo finanziario entro i limiti di lire 436.196.379; analoga affermazione non si può fare per quanto riguarda la parte finanziaria la quale merita invece un'assidua vigilanza da parte degli Amministratori e ciò per evitare che — nonostante la realizzazione dei programmi che hanno portato ad un consolidamento del patrimonio dell'Ente — si possa verificare in futuro una frattura nell'equilibrio del bilancio.

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Il Bilancio Consuntivo dell'Automobile Club d'Italia per l'Esercizio 1962, presenta i seguenti dati:

	Entrate	Uscite
1) Effettive	L. 9.617.939.477	L. 9.086.768.398
2) Movimento di capitali	» 337.741.593	» 1.305.109.051
3) Partite di giro	» 86.000.827.026	» 86.000.827.026
	<u>L. 95.956.508.096</u>	<u>L. 96.392.704.475</u>

e chiude con un avanzo economico di lire 531.171.079 ed un disavanzo finanziario di lire 436.196.379.

Il Consuntivo per lo stesso Esercizio, dei Servizi Delegati, sul quale si è già pronunciato lo speciale Comitato di Vigilanza, dà i seguenti dati:

	Entrate	Uscite	Avanzo economico
1) Servizio Tasse	L. 2.879.842.878	L. 2.857.823.399	L. 22.019.479
2) Servizio P.R.A.	» 4.070.713.565	» 3.357.811.499	» 712.902.066
3) Servizio Patenti	» 37.090.582	» 6.966.115	» 30.124.467
4) Servizio Targhe	» 34.760.229	» 7.605.790	» 27.154.439
	<u>L. 7.022.407.254</u>	<u>L. 6.230.206.803</u>	<u>L. 792.200.451</u>

e chiude con un avanzo economico di lire 792.200.451 acquisito al Bilancio Generale dell'Ente.

Nel decorso esercizio la gestione dell'Ente è stata caratterizzata da notevoli variazioni di bilancio, interessanti i due settori dell'entrata e dell'uscita, e predette, almeno in parte, dai criteri di cautela seguiti dall'Amministrazione nella formulazione del preventivo.

Le entrate effettive hanno registrato un incremento globale di lire 2.000.899.477, pari ad un quarto circa delle previsioni iniziali, dovute per il 6 % ai redditi patrimoniali (lire 119 milioni 207.743), per il 70 % ai proventi dei Servizi Delegati (lire 1.405.407.254) e per il 24 % ai proventi dei Servizi Istituzionali (lire 476.289.480).

Le cospicue maggiori entrate sono da porre in rapporto all'aumento dell'afflusso turistico dall'estero, ma prevalentemente all'elevato volume delle prestazioni richieste all'Ente, per effetto dell'ulteriore sviluppo assunto nel 1962 dalla produzione, dal commercio e dalla circolazione dei mezzi motorizzati.

Una sensibile flessione (pari al 48 % delle previsioni), hanno subito, invece, le entrate per Movimento di Capitali (lire 317.038.407). Tale risultato è stato possibile in quanto l'Ente, nel corso dell'anno ha rinunciato ad avvalersi dell'autorizzazione concessa per la stipula di mutui ed anticipazioni, ed ha fatto fronte alle esigenze finanziarie di gestione con le proprie correnti disponibilità.

Anche nel settore delle uscite, il consuntivo registra sensibili variazioni in aumento ed in diminuzione.

I maggiori accertamenti per uscite effettive ammontano a lire 1.819.648.398, con un incremento del 23 % circa sulle previsioni iniziali questa percentuale risulta più contenuta

rispetto all'aumento registrato nella corrispondente categoria delle entrate e denota la volontà dell'Ente di contenere, anche di fronte a maggiori disponibilità, il volume della spesa.

Le maggiori uscite sono dovute per il 3,50 % agli oneri patrimoniali (lire 68.484.509), per il 79 % ai Servizi Delegati (lire 1.430.766.803), per il 2 % ai Servizi Istituzionali (lire 37 milioni 797.499), per il 13,5 % alle spese per il personale (lire 243.556.837) e per il 2 % alle spese impreviste (lire 33.073.703), con netta prevalenza, quindi, dell'incremento di spesa dei Servizi Delegati avente, tuttavia, carattere compensativo. Irrilevanti risultano, infine, i maggiori accertamenti per le spese generali.

A questo punto si ritiene opportuno porre in rilievo la notevole incidenza che, nell'ampliamento della spesa hanno avuto gli oneri per il personale, con un totale tra Servizi Delegati ed Istituzionali, di lire 850.000.000.

L'A.C.I. ha, infatti, ritenuto, a parziale accoglimento delle istanze sindacali, di estendere al personale dipendente l'assegno integrativo previsto dalla legge 19 aprile 1962, n. 174, e successive per gli impiegati statali, operando con anticipazioni fin dal mese di aprile, ed effettuando, nell'anno, i relativi conguagli, in adempimento della delibera del Consiglio Generale dell'8 ottobre 1962.

Resta, tuttavia, aperto il problema del trattamento economico del personale dell'Ente, che, a parere del Collegio, dovrà essere al più presto definito nell'intento di armonizzarlo con quello dei pubblici dipendenti anche in previsione dei miglioramenti che si prevede saranno accordati agli statali nel prossimo futuro e dei quali verrà dal personale dell'A.C.I. certamente richiesta la estensione.

Le uscite per Movimento di Capitali hanno fatto registrare un incremento di lire 400 milioni 409.051, pari al 44 % delle previsioni iniziali.

Ancora nel 1962 l'Ente ha assunto nuovi impegni sia per la costruzione di Sedi di AA.CC. sia per assicurare la propria partecipazione a nuove iniziative che, pur rientrando fra i compiti istituzionali, concorrono ad aumentare la già impegnativa esposizione debitoria.

Alle sollecitazioni degli Enti federali hanno fatto così riscontro nuovi investimenti che, seppure hanno prodotto un incremento patrimoniale, possono, a lungo andare, pregiudicare quell'equilibrio di bilancio che costituisce la base di ogni tranquilla e proficua amministrazione.

Non dovrà, pertanto, sembrare inopportuno un ulteriore appello all'Ente perché, in futuro, sia seguita una linea di maggior prudenza, che adegui gli investimenti patrimoniali alle effettive possibilità dell'istituzione e opportunamente contenga l'esposizione derivante dagli avalli e dalle fidejussioni, che oggi tocca il cospicuo livello di oltre 4 miliardi.

La gestione dei residui dell'Esercizio 1961 e precedenti ha avuto un corso normale.

Durante l'anno passato l'Ente ha effettuato riscossioni per lire 580.590.933 e pagamenti per lire 1.956.598.312, per cui i residui attivi e passivi delle gestioni antecedenti al 1962, riportati a nuovo, ammontano rispettivamente a lire 234.190.776 ed a lire 2.188.442.901.

Alla fine del 1962 l'importo globale dei residui attivi risulta di lire 1.308.917.879 e quello dei residui passivi di lire 5.867.798.537.

L'esercizio 1962 si conclude così con un buon risultato economico a conferma della serie positiva da alcuni anni in essere che ha consentito all'Ente di progredire nel perseguimento dei propri fini istituzionali.

Una maggiore accortezza nel disporre degli investimenti patrimoniali, risulterà tuttavia di grande giovamento all'A.C.I. permettendogli di ovviare all'alea che una troppo impegnativa esposizione può sempre comportare.

I REVISORI

F.to: Dott. Vincenzo Del Gaudio
Dott. Francesco Petronzi

PAGINA BIANCA

CONTO CONSUNTIVO ESERCIZIO 1963

PAGINA BIANCA

ESERCIZIO FINANZIARIO 1963

Uscite di bilancio	122.642.220.100
Entrate di bilancio	122.024.645.627
	<hr/>
Disavanzo finanziario	617.574.473
	<hr/> <hr/>
Uscite per movimento di capitali	1.435.647.401
Entrate per movimento di capitali	315.418.153
	<hr/>
Maggiori uscite per movimento capitali	1.120.229.248
	<hr/> <hr/>
Maggiori uscite per movimento di capitali	1.120.229.248
Disavanzo finanziario	617.574.473
	<hr/>
Avanzo economico	502.654.775
	<hr/> <hr/>
 <i>Risultanze economiche definitive:</i>	
Avanzo economico risultante dalla gestione di bilancio	502.654.775
 <i>Operazioni extra bilancio:</i>	
Ammortamento immobili (5 %)	228.902.405
Ammortamento mobilio (10 %)	148.566.153
	<hr/>
	377.468.558
	<hr/>
Utile definitivo	125.186.217
	<hr/> <hr/>

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1963

ATTIVO

1. - Immobili	4.578.048.098
2. - Mobilio e impianti	1.485.661.529
3. - Materiale di scorta	22.533.721
4. - Cassa	74.214.532
5. - Conti correnti postali	15.403.851
6. - Conti correnti banche conti ordinari	458.648.936
7. - Conti correnti banche conti tasse circolazione	1.028.805.192
8. - Conti correnti banche conti buoni benzina	97.698.222
9. - Conti correnti banche conti targhe	99.066.646
10. - Portafoglio titoli	2.602.550.583
11. - Depositi cauzionali	15.595.694
12. - Sedi e Sezioni conti correnti e conti mutui - saldi debitori	147.256.503
13. - Corrispondenti esteri - saldi debitori	56.015.971
14. - Uffici Provinciali - saldi debitori	93.522.495
15. - Uff. A.A. Front. e Deleg. Estere - saldi debitori	195.917.036
16. - Debitori diversi	2.109.672.957
17. - Risconti attivi	70.559.460
18. - Uff. A.A. Front. conti benzina	5.251.483
19. - Residui attivi	1.238.067.118
20. - C.S.A.I.	4.665.275
21. - Debitori per fidejussioni ed avalli	5.849.115.382
	<hr/>
	20.248.270.684
22. - Depositi valori a garanzia custodia ecc.	513.102
23. - Investimenti fondo ind. quiescenza:	
Titoli e polizze	3.167.958.639
Finanz. Finedil	110.867.501
	<hr/>
	3.278.826.140
	<hr/>
	23.527.609.926
	<hr/> <hr/>

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1963

PASSIVO

1. — Creditori diversi	2.127.114.262
2. — B.N.L. conto anticipazione attiva	717.880.304
3. — Banca Nazionale Agricoltura conto finanziamento	150.000.000
4. — B.N.L. conto mutui	719.728.174
5. — Cassa Risparmio Teramo conto mutui	8.977.414
6. — Cassa Risparmio Ascoli conto mutui	30.190.718
7. — A.G.I.P. conto mutui	23.253.815
8. — Sedi e Sezioni — conto corrente e conto mutui — saldi creditori . .	108.669.031
9. — Corrispondenti esteri — saldi creditori	19.631.576
10. — Uffici Provinciali — saldi creditori	12.763.045
11. — Risconti passivi	53.588.150
12. — Residui passivi	6.483.920.815
13. — Fondo oscillazione e svalutazione valori	10.498.441
14. — Fondo ammortamento mobilio e immobili	2.433.811.213
15. — Fidejussione ed avalli	5.849.115.382
	<hr/>
	18.749.142.340
16. — Fondo riserva soci vitalizi	121.000
17. — Patrimonio netto:	
Patrimonio al 31 dicembre 1963	1.373.821.127
Utile 1963	125.186.217
	<hr/>
	1.499.007.344
	<hr/>
	20.248.270.684
18. — Depositanti valori a garanzia, custodia ecc.	513.102
19. — Fondo indennità quiescenza	3.278.826.140
	<hr/>
	23.527.609.926
	<hr/> <hr/>

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

RENDICONTO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 1963

PARTE I — ENTRATE

Cap.	Art.	DENOMINAZIONE	PREVISTE			Accertate	Maggiori o minori entrate
			Iniziali	Variazioni in più o in meno	Finali		
		EFFETTIVE.					
		<i>Entrate patrimoniali:</i>					
1	1	Interessi attivi	235.100.000	+ 156.000.000	391.100.000	390.952.984	- 147.016
	2	Partecipazioni diverse	9.100.000	+ 17.700.000	26.800.000	26.898.280	+ 98.280
	3	Canoni locazione immobili di proprietà	77.400.000	+ 9.300.000	86.700.000	86.775.983	+ 75.983
		<i>Entrate extra patrimoniali derivanti da servizi per conto dello Stato e di altri Enti pubblici:</i>					
2	1	Gestione Servizi Delegati	7.125.000.000	+ 1.555.500.000	8.680.500.000	8.680.637.094	+ 137.094
		<i>Entrate extra patrimoniali derivanti da Servizi Istituzionali:</i>					
3	1	Aliquote quote sociali	1.016.070.000	+ 70.830.000	1.086.900.000	1.086.917.902	+ 17.902
	2	Attività dirette all'incremento del turismo automobilistico interno ed internazionale	550.000.000	+ 224.500.000	774.500.000	774.507.177	+ 7.177
	3	Attività sportiva automobilistica	110.000.000	+ 12.400.000	122.400.000	122.347.976	- 52.024
	4	Istruzione automobilistica ed educazione stradale	2.000.000	- 600.000	1.400.000	1.357.499	- 42.501
	5	Attività di studio dei problemi automobilistici	18.700.000	+ 5.800.000	24.500.000	24.563.717	+ 63.717
	6	Funzionamento Centro Elettronico - fornitura dati statistici	97.780.000	- 18.300.000	79.480.000	79.451.316	- 28.684
	7	Vendita materiale di scorta e recuperi diversi	243.500.000	+ 143.000.000	386.500.000	386.546.631	+ 46.631
			9.484.650.000	+ 2.176.130.000	11.660.780.000	11.660.956.559	+ 176.559
		MOVIMENTO CAPITALI.					
4	1	Riscossione di mutui e crediti vari	18.570.000	- 7.300.000	11.270.000	11.205.951	- 64.049
	2	Accensione di mutui e debiti vari	869.780.000	- 844.780.000	25.000.000	25.000.000	-
	3	Vendita beni fruttiferi patrimoniali	-	+ 198.000.000	198.000.000	198.197.846	+ 197.846
	4	Vendita materiale di scorta	50.000.000	+ 31.000.000	81.000.000	81.014.356	+ 14.356
			938.350.000	- 623.080.000	315.270.000	315.416.153	+ 148.153

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Segue PARTE I — ENTRATE

Cap.	Art.	DENOMINAZIONE	PREVISTE			Accertate	Maggiori o minori entrate
			Iniziali	Variazioni in più o in meno	Finali		
		PARTITE DI GIRO.					
		<i>Entrate per gestione di servizi per conto dello Stato e di altri Enti pubblici:</i>					
5	1	Tasse automobilistiche per conto dello Stato	90.000.000.000	12.248.000.000	102.248.000.000	102.248.181.257	181.257
	2	Rimborsi Ministero del Lavoro per spese gestione corsi istruzione professionale	150.000.000	- 150.000.000	—	—	—
	3	Incassi vendita buoni benzina italiani	4.100.000.000	+ 1.528.000.000	5.628.000.000	5.628.171.900	171.900
	4	Incassi vendita buoni benzina stranieri	50.000.000	+ 20.000.000	70.000.000	70.212.258	212.258
	5	Incassi distribuzione targhe	750.000.000	+ 1.092.600.000	1.752.600.000	1.752.627.500	27.500
		<i>Entrate per conto di terzi vari:</i>					
6	1	Imposta di R.M. Categ. C2 sugli assegni al personale	250.000.000	+ 28.500.000	278.500.000	278.500.000	—
	2	Imposta Complementare sul reddito sugli assegni al personale	65.000.000	- 17.000.000	48.000.000	48.000.000	—
	3	Ritenute effettuate al personale per estinzione cessazioni del quinto dello stipendio	—	+ 22.500.000	22.500.000	22.578.000	78.000
	4	Varie	—	—	—	—	—
			95.365.000.000	+ 14.682.600.000	110.047.600.000	110.048.270.915	670.915
		RIEPILOGO					
		ENTRATE EFFETTIVE	9.484.650.000	+ 2.176.130.000	11.660.780.000	11.660.956.559	176.559
		ENTRATE PER MOVIMENTO DI CAPITALI	988.350.000	- 623.080.000	315.270.000	315.418.153	148.153
		ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	95.365.000.000	+ 14.682.600.000	110.047.600.000	110.048.270.915	670.915
			105.788.000.000	+ 16.235.650.000	122.023.650.000	122.024.645.627	995.627

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

RENDICONTO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 1963

PARTE II — USCITE

Cap.	Art.	DENOMINAZIONE	PREVISTE			Impegnate	Economie o maggiori spese
			Iniziali	Variazioni in più o in meno	Finali		
		EFFETTIVE.					
		<i>Categoria I. — Ordinarie.</i>					
		<i>Uscite patrimoniali:</i>					
1	1	Manutenzione e riparazioni immobili	34.000.000	- 3.800.000	30.200.000	30.191.295	8.705
	2	Interessi passivi	89.100.000	+ 3.500.000	92.600.000	92.523.863	76.137
		<i>Uscite extra patrimoniali derivanti da servizi per conto dello Stato e di altri Enti pubblici:</i>					
2	1	Gestione Servizi Delegati	6.316.430.000	+ 1.476.340.000	7.792.770.000	7.791.088.724	1.681.276
		<i>Uscite extra patrimoniali derivanti da Servizi Istituzionali:</i>					
3	1	Prestazioni ai soci	964.750.000	+ 48.600.000	1.013.350.000	1.013.311.985	38.015
	2	Attività dirette all'incremento del turismo automobilistico interno ed internazionale	161.250.000	+ 3.450.000	164.700.000	164.654.256	45.744
	3	Attività sportiva automobilistica	290.300.000	+ 12.900.000	303.200.000	303.115.836	84.164
	4	Istruzione automobilistica ed educazione stradale	45.300.000	-	45.300.000	45.185.400	114.600
	5	Attività di studio dei problemi automobilistici	61.000.000	- 200.000	60.800.000	60.791.314	8.686
	6	Funzionamento Centro Elettronico e statistica incidenti stradali	130.250.000	+ 15.150.000	145.400.000	145.347.015	52.985
	7	Funzionamento Commissioni e Comitati di Studio	7.000.000	- 1.400.000	5.600.000	5.577.135	22.865
	8	Propaganda, organizzazione e sviluppo, pubbliche relazioni	41.600.000	- 25.700.000	15.900.000	15.870.322	29.678

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Segue PARTE II — USCITE

Cap.	Art.	DENOMINAZIONE	PREVISTE			Impegnate	Economie o maggiori spese
			Iniziali	Variazioni in più o in meno	Finali		
3	9	Funzionamento organi statuari deliberativi e di controllo	8.000.000	- 800.000	7.200.000	7.131.453	68.547
	10	Affiliazione alla F.I.A.	1.000.000	—	1.000.000	905.993	94.007
	11	Restituzione e rimborsi	5.500.000	+ 170.000.000	175.500.000	175.350.798	149.202
4		<i>Spese personale:</i>					
		<i>ordinarie:</i>					
	1	Stipendi ed altri assegni fissi	653.450.000	+ 27.000.000	680.450.000	680.448.016	1.984
	2	Quota a carico Ente per contributi assicurativi e previdenziali	159.500.000	+ 35.000.000	194.500.000	194.453.237	46.763
	3	Quota a carico Ente per trattamento quiescenza e previdenza	121.000.000	- 27.200.000	93.800.000	93.711.519	88.481
		<i>straordinarie:</i>					
4	Compenso lavoro straordinario e premi rendimento	136.300.000	- 2.600.000	133.700.000	133.656.298	43.702	
5	Indennità e rimborsi spese per missioni e trasferimenti - varie	15.000.000	+ 7.400.000	22.400.000	22.310.557	89.443	
6	Sussidi, spese concorsi, visite fiscali	3.130.000	- 430.000	2.700.000	2.609.335	90.665	
5		<i>Spese Generali di Amministrazione:</i>					
	1	Imposte e tasse	41.300.000	+ 38.300.000	79.600.000	79.511.862	88.138
	2	Fitto locali, illuminazione-riscaldamento, pulizia locali e riparazione mobilio e macchine, assicurazioni diverse	62.650.000	+ 3.650.000	59.000.000	58.923.134	76.866
3	Postali, svincoli, trasporti, telefoniche telegrafiche e radio	23.930.000	- 9.830.000	14.100.000	14.036.759	63.241	

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Segue PARTE II — USCITE

Cap.	Art.	DENOMINAZIONE	PREVISTE			Impegnate	Economie o maggiori spese
			Iniziali	Variazioni in più o in meno	Finali		
5	4	Esercizio, manutenzione e noleggio mezzi locomozione	2.000.000	- 200.000	1.800.000	1.760.193	39.807
	5	Rappresentanza e varie	15.000.000	+ 1.900.000	16.900.000	16.862.149	37.851
	6	Vestiaro personale femminile, subalterno e Uffici A.A.	2.100.000	- 1.000.000	1.100.000	1.011.494	88.506
	7	Legali e notari - consulenze	2.500.000	- 900.000	1.600.000	1.549.767	50.233
	8	Abbonamenti diversi e quote associative Enti. Assistentziali	160.000	- 100.000	60.000	56.204	3.796
	9	Stampati e cancelleria	12.000.000	- 5.600.000	6.400.000	6.355.871	44.129
6	1	<i>Categoria II. - Straordinarie:</i> Fondo riserva per spese impreviste	79.150.000	- 79.150.000	—	—	—
			9.484.650.000	+ 1.676.980.000	11.161.630.000	11.158.301.784	3.328.216
7		MOVIMENTO DI CAPITALI.					
	1	Acquisto beni fruttiferi patrimoniali	492.500.000	+ 543.200.000	1.035.700.000	1.035.655.010	44.990
	2	Acquisto mobilio e impianti	153.650.000	- 26.950.000	126.700.000	126.682.196	17.804
	3	Concessione mutui e anticipazioni varie	—	+ 10.150.000	10.150.000	10.150.000	—
	4	Estinzione di mutui e debiti vari	202.400.000	+ 6.300.000	208.700.000	208.680.544	19.456
	5	Acquisto materiale di scorta	89.800.000	- 35.300.000	54.500.000	54.479.651	20.349
			938.350.000	+ 497.400.000	1.435.750.000	1.435.647.401	102.599

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Segue PARTE II — USCITE

Cap.	Art.	DENOMINAZIONE	PREVISTE			Impegnate	Economie o maggiori spese
			Iniziali	Variazioni in più o in meno	Finali		
		PARITE DI GIRO.					
		<i>Uscite per gestione di servizi per conto dello Stato e di altri Enti pubblici:</i>					
8	1	Tasse automobilistiche per conto dello Stato . . .	90.000.000.000	+12.248.000.000	102.248.000.000	102.248.181.257	+ 181.257
	2	Spese gestione Centro addestramento per conto Ministero del Lavoro	150.000.000	- 150.000.000	—	—	—
	3	Versamenti incassi vendita buoni benzina italiani .	4.100.000.000	+ 1.528.000.000	5.628.000.000	5.628.171.900	+ 171.900
	4	Versamenti incassi buoni benzina stranieri	50.000.000	+ 20.000.000	70.000.000	70.212.258	+ 212.258
	5	Versamenti incassi targhe	750.000.000	+ 1.002.600.000	1.752.600.000	1.752.627.500	+ 27.500
		<i>Uscite per conto di terzi vari:</i>					
9	1	Imposta di R.M. Categ. C2 sugli assegni al personale	250.000.000	+ 28.500.000	278.500.000	278.500.000	—
	2	Imposta Complementare sul reddito sugli assegni al personale	65.000.000	- 17.000.000	48.000.000	48.000.000	—
	3	Quote ad estinzione delle cessioni del quinto dello stipendio accordate al personale	—	+ 22.500.000	22.500.000	22.578.000	+ 78.000
	4	Varie	—	—	—	—	—
			95.365.000.000	+14.682.600.000	110.047.600.000	110.048.270.915	+ 670.915
		RIEPILOGO					
		USCITE EFFETTIVE	9.484.650.000	+ 1.676.980.000	11.161.630.000	11.158.301.784	- 3.328.216
		USCITE PER MOVIMENTO DI CAPITALI	988.350.000	+ 497.400.000	1.485.750.000	1.485.647.401	- 102.599
		USCITE PER PARTITE DI GIRO	95.365.000.000	+14.682.600.000	110.047.600.000	110.048.270.915	+ 670.915
			105.788.000.000	+16.856.980.000	122.644.980.000	122.642.220.100	- 2.759.900

RISULTATI ECONOMICI GESTIONE SERVIZI DELEGATI
(Esercizio 1963)

Servizio esazione tasse circolazione:

Entrate		3.415.543.685
Uscite: spese retribuzione personale	2.641.330.317	
spese generali di amministrazione	<u>1.049.093.087</u>	
		<u>3.690.423.404</u>
Disavanzo economico		<u><u>274.879.719</u></u>

Servizio P.R.A.:

Entrate		5.155.440.549
Uscite: spese retribuzione personale	3.176.045.580	
spese generali di amministrazione	<u>906.419.740</u>	
		<u>4.082.465.320</u>
Avanzo economico		<u><u>1.072.975.229</u></u>

Servizio vidimazione patenti:

Entrate		39.357.258
Uscite (retribuzione personale)		<u>7.951.500</u>
Avanzo economico		<u><u>31.405.758</u></u>

Servizio distribuzione targhe:

Entrate		70.295.602
Uscite (retribuzione personale)		<u>10.248.500</u>
Avanzo economico		<u><u>60.047.102</u></u>

RIEPILOGO

Avanzo economico gestione servizio P.R.A.		1.072.975.229
Avanzo economico gestione servizio vidimazione patenti		31.405.758
Avanzo economico gestione servizio distribuzione targhe		<u>60.047.102</u>
		<u>1.164.428.089</u>
Disavanzo economico gestione servizio esazione tasse		<u>274.879.719</u>
Avanzo economico gestione servizi delegati		<u><u>889.548.370</u></u>

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

RENDICONTO CONSUNTIVO GESTIONE SERVIZI DELEGATI — ESERCIZIO 1962

ENTRATE

Cap.	Art.	DENOMINAZIONE	PREVISTE			Accertate	Maggiori o minori entrate
			Iniziali	Variazioni in più o in meno	Finali		
1	1	Aggio sulle esazioni tasse automobilistiche	3.055.000.000	+ 360.500.000	3.415.500.000	+ 43.685	
	2	Proventi gestione Pubbico Registro Automobilistico	4.000.000.000	+ 1.155.000.000	5.155.000.000	+ 440.549	
	3	Proventi Servizio Vidimazione Patenti	40.000.000	—	40.000.000	- 642.742	
	4	Proventi Servizio Distribuzione Targhe	30.000.000	+ 40.000.000	70.000.000	+ 295.602	
			7.125.000.000	+ 1.555.500.000	8.680.500.000	+ 137.094	

USCITE

Cap.	Art.	DENOMINAZIONE	PREVISTE			Impegnate	Economie o maggiori spese
			Iniziali	Variazioni in più o in meno	Finali		
		SERVIZIO ESAZIONE TASSE AUTOMOBILISTICHE.					
		<i>Retribuzione personale:</i>					
		ordinarie:					
1	1	Stipendi ed altri assegni fissi	1.390.000.000	+ 296.600.000	1.686.600.000	- 69.089	
	2	Quota a carico Ente per contributi assicurativi e previdenza	403.500.000	+ 46.400.000	449.900.000	- 16.722	
	3	Quota a carico Ente per trattamento quiescenza e Previdenza	233.800.000	- 34.200.000	199.600.000	- 60.031	
		straordinarie:					
	4	Compenso lavoro straordinario e premi rendimento	295.800.000	- 3.200.000	292.600.000	- 72.649	

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

segue USCITE

Cap.	Art.	DENOMINAZIONE	PREVISTE			Impegnate	Economie o maggiori spese
			Iniziali	Variazioni in più o in meno	Finali		
	5	Indennità per rimborsi spese per missioni e trasferimenti - varie	10.000.000	+	1.500.000	11.500.000	5.587
	6	Sussidi, spese concorsi, visite fiscali	4.500.000	-	3.100.000	1.400.000	45.655
2		<i>Spese Generali di Amministrazione:</i>					
	1	Imposte e tasse	95.850.000	+	25.250.000	121.100.000	21.804
	2	Fitto locali, illuminazione-riscaldamento, pulizia locali e riparazione mobilio e macchine, assicurazioni diverse	161.550.000	+	16.650.000	178.200.000	25.302
	3	Postali, svincoli, trasporti, telefoniche telegrafiche e radio	36.780.000	-	3.480.000	33.300.000	14.376
	4	Esercizio, manutenzione e noleggio mezzi locomozione	2.000.000	-	200.000	1.800.000	39.808
	5	Rappresentanza e varie	26.950.000	+	350.000	27.300.000	61.763
	6	Vestiaro personale femminile, subalterno e Uffici A.A.	1.250.000	-	100.000	1.150.000	15.748
	7	Legali e notari - consulenze	2.500.000	-	900.000	1.600.000	27.103
	8	Abbonamenti diversi e quote associative Enti Assistentziali	170.000	-	100.000	70.000	13.797
	9	Stampati e cancelleria	214.500.000	+	25.700.000	240.200.000	64.591
	10	Funzionamento Commissioni e Comitati di studio	6.500.000	-	900.000	5.600.000	23.360
	11	Organizzazione e sviluppo	8.500.000	+	7.200.000	15.695.414	4.586
	12	Funzionamento Organi statutari deliberativi e di controllo	7.500.000	-	300.000	7.200.000	68.053
	13	Collettorie provvisorie	35.000.000	+	11.300.000	46.300.000	61.557
	14	Contributi Collettorie permanenti	350.000.000	-	-	350.000.000	14.935
	15	Contributi Federazione Motociclistica Italiana	20.000.000	-	-	20.000.000	-
	16	Fondo riserva per spese impreviste	50.000.000	-	50.000.000	-	-
			3.356.650.000	+	334.470.000	3.691.120.000	696.596

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

segue USCITE

Cap.	Art.	DENOMINAZIONE	PREVISTE			Impegnate	Economie o maggiori spese
			Iniziali	Variazioni in più o in meno	Finali		
		SERVIZIO P. R. A.					
		<i>Ributuzione personale:</i>					
		ordinarie:					
3	1	Stipendi ed altri assegni fissi	1.494.400.000	+ 443.600.000	1.938.000.000	1.937.914.866	85.134
	2	Quota a carico Ente per contributi assicurativi e previdenziali	406.000.000	+ 182.400.000	588.400.000	588.300.046	99.954
	3	Quota a carico Ente per trattamento quiescenza e previdenza	349.400.000	- 91.600.000	257.800.000	257.786.682	13.318
		straordinarie:					
	4	Compenso lavoro straordinario e premi di rendimento	307.300.000	+ 65.500.000	372.800.000	372.796.213	3.787
	5	Indennità per rimborsi spese per missioni e trasferimenti - varie	12.000.000	+ 5.300.000	17.300.000	17.221.365	78.635
	6	Sussidi, spese concorsi, visite fiscali	4.770.000	- 2.670.000	2.100.000	2.026.408	73.592
		<i>Spese Generali di Amministrazione:</i>					
4	1	Imposte e tasse	2.350.000	+ 555.350.000	557.700.000	557.679.635	20.365
	2	Fitto locali, illuminazione-riscaldamento, pulizia locali e riparazione mobilio e macchine, assicurazioni diverse	161.550.000	+ 7.550.000	169.100.000	169.074.487	25.513
	3	Postali, svincoli, trasporti, telefoniche, telegrafiche e radio	36.790.000	+ 210.000	37.000.000	36.954.880	45.120
	4	Esercizio, manutenzione e noleggio mezzi locomozione	2.000.000	- 200.000	1.800.000	1.760.192	39.808
	5	Rappresentanza e varie	26.950.000	+ 350.000	27.300.000	27.238.241	61.759
	6	Vestituario personale femminile, subalterno e Uffici A.A.	1.250.000	- 100.000	1.150.000	1.134.252	15.748
	7	Legali e notariali - consulenze	2.500.000	- 900.000	1.600.000	1.572.898	27.102
	8	Abbonamenti diversi e quote associative Enti Assistentziali	170.000	- 70.000	100.000	56.203	43.797

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

segue USCITE

Cap.	Art.	DENOMINAZIONE	PREVISTE			Impegnate	Economie o maggiori spese
			Iniziali	Variazioni in più o in meno	Finali		
4	9	Stampati e cancelleria	63.500.000	+ 19.100.000	82.600.000	82.544.951	55.049
	10	Funzionamento Commissioni e Comitati di studio	6.500.000	- 900.000	5.600.000	5.576.640	23.360
	11	Organizzazione e sviluppo	8.500.000	+ 7.200.000	15.700.000	15.695.414	4.586
	12	Funzionamento organi statuari deliberativi e di controllo	7.500.000	- 300.000	7.200.000	7.131.947	68.053
	13	Fondo riserva per spese impreviste	50.000.000	- 50.000.000	—	—	—
			2.943.430.000	+ 1.139.820.000	4.083.250.000	4.082.465.320	784.680
5		SERVIZIO VIDIMAZIONE PATENTI.					
	1	Compenso personale straordinario	6.000.000	+ 600.000	6.600.000	6.565.000	35.000
	2	Quota a carico Ente per contributi assicurativi e previdenziali	1.250.000	+ 150.000	1.400.000	1.386.500	13.500
			7.250.000	+ 750.000	8.000.000	7.951.500	48.500
6		SERVIZIO DISTRIBUZIONE TARGHE.					
	1	Compenso personale straordinario	7.500.000	+ 1.000.000	8.500.000	8.435.000	65.000
	2	Quota a carico Ente per contributi assicurativi e previdenziali	1.600.000	+ 300.000	1.900.000	1.813.500	86.500
			9.100.000	+ 1.300.000	10.400.000	10.248.500	151.500
		RIEPILOGO USCITE					
		SERVIZIO ESAZIONE TASSE	3.356.650.000	+ 334.470.000	3.691.120.000	3.690.423.404	696.596
		SERVIZIO P. R. A.	2.943.430.000	+ 1.139.820.000	4.083.250.000	4.082.465.320	784.680
		SERVIZIO VIDIMAZIONE PATENTI	7.250.000	+ 750.000	8.000.000	7.951.500	48.500
		SERVIZIO DISTRIBUZIONE TARGHE	9.100.000	+ 1.300.000	10.400.000	10.248.500	151.500
			6.316.430.000	+ 1.476.340.000	7.792.770.000	7.791.088.724	1.681.276

RELAZIONE DEL CONSIGLIO GENERALE

Il Bilancio Consuntivo dell'Automobile Club d'Italia per l'esercizio 1963 presenta i seguenti risultati:

PARTE ECONOMICA:

Entrate effettive	L.	11.660.956.559	
Uscite effettive	L.	11.158.301.784	
Avanzo economico	»	502.654.775	
	L.	11.660.956.559	L. 11.660.956.559
<hr/>			
Avanzo economico risultante dalla gestione di bilancio	L.	502.654.775	
Ammortamento immobili 5 %	L.	228.902.405	
Ammortamento mobilio 10 %	»	148.566.153	
	L.	377.468.558	
Avanzo economico definitivo	»	125.186.217	
	L.	502.654.775	L. 502.654.775
<hr/>			

PARTE FINANZIARIA:

Entrate:

Effettive	L.	11.660.956.559	
Movimento capitali	»	315.418.153	
Partite di giro	»	110.048.270.915	
			L. 122.024.645.627

Uscite:

Effettive	L.	11.158.301.784	
Movimento capitali	»	1.435.647.401	
Partite di giro	»	110.048.270.915	
			» 122.642.220.100
	L.		617.574.473
<hr/>			

La sempre maggiore diffusione dell'automobile e il notevole afflusso delle correnti turistiche nella nostra Penisola che hanno determinato un notevole incremento nelle immatricolazioni e una maggiore vendita di buoni benzina ai turisti stranieri, hanno consentito all'Ente di raggiungere, anche quest'anno, attraverso il conseguente aumento delle proprie entrate, risultati soddisfacenti dal punto di vista economico.

L'andamento della gestione, concretatosi con un avanzo di lire 502.654.775, conferma, infatti, per il 13° anno consecutivo, la serie positiva dei risultati economici.

Va inoltre considerato che sono stati predisposti ammortamenti di lire 228.902.405 per gli immobili e di lire 148.566.153 per il mobilio.

Le entrate dei Servizi Istituzionali hanno raggiunto la cifra di lire 2.980.319.465, con un incremento di lire 384.787.242, rispetto al precedente esercizio, mentre quelle dei Servizi Delegati dallo Stato da lire 7.022.407.254 sono salite a lire 8.680.637.094, con un aumento di lire 1.658.229.840.

Le entrate effettive pertanto hanno registrato un incremento globale di lire 2.043.017.082.

Le maggiori uscite dei Servizi Istituzionali, rispetto alle previsioni, sono state contenute in circa lire 200.000.000 e la parte maggiore va attribuita al Capitolo 3 articolo 11 « Restituzioni e rimborsi ».

In alcune voci sono state realizzate sensibili economie, mentre per altre voci le maggiori spese risultano compensate dalle maggiori entrate.

L'onere complessivo del personale dipendente ammonta a lire 6.962.764.859, così ripartito:

Personale Servizi Istituzionali	L.	1.127.188.962
Personale Servizio P.R.A.	»	3.176.045.580
Personale Servizio Tasse	»	2.641.330.317
Personale Servizio Patenti	»	7.951.500
Personale Servizio Targhe	»	10.248.500

La maggiore spesa, nei confronti delle previsioni, di lire 964.564.859, trova giustificazione nel riconoscimento al personale dell'assegno temporaneo con decorrenza 1° gennaio 1963, in conformità della legge 28 gennaio 1963, n. 20; nel riconoscimento delle benemerienze belliche a favore degli invalidi di guerra legge 3 giugno 1959, n. 375; nella nuova misura dell'indennità integrativa speciale stabilita con decreto ministeriale del 17 giugno 1963; nell'ammissione nei ruoli organici di nuovo personale per i quali non erano stati previsti i relativi concorsi; nel passaggio di personale nella categoria dei contrattisti a tempo indeterminato a norma della legge n. 230 del 18 aprile 1962 ritenuta applicabile, come da parere del Consiglio di Stato, comunicato dal Ministero del Lavoro, anche nei confronti dei dipendenti da Enti Pubblici; nelle nuove assunzioni di personale straordinario resesi necessarie per effetto del sensibile incremento di lavoro in tutti i settori dell'Ente e nel conseguente aumento del fondo indennità di quiescenza.

In rapporto alle entrate effettive, la percentuale delle spese per il personale è pari al 59,71 %.

PARTE DELEGATA

Entrate:

Servizio Esazione Tasse di Circolazione.

L'aggio sulle tasse di circolazione, previste in lire 3.055.000.000, è risultato in sede consuntiva di lire 3.415.543.685, con una maggiore entrata di lire 360.543.685 e ciò in considerazione del fatto che l'ammontare delle tasse di circolazione esatte nel corso dell'anno è salito a lire 102.248.181.257 contro lire 79.172.901.607 dell'anno 1962.

Il numero delle bollette rilasciate ha raggiunto un totale di 13.495.198, con un aumento di 1.342.489 unità.

La percentuale media di provvigione in favore dell'Ente è risultata pari al 3,34 % e la gestione del Servizio si è conclusa con un disavanzo di lire 274.879.719.

Servizio Pubblico Registro Automobilistico.

I proventi del P.R.A., contro una previsione di lire 4.000.000.000, hanno registrato, in sede consuntiva, una maggiore entrata di lire 1.155.440.549 e tale aumento va posto in

relazione con l'aumento dei mezzi entrati in circolazione e quindi con il rilevante incremento delle immatricolazioni nonché con i passaggi di proprietà ed operazioni varie.

Le formalità eseguite dagli Uffici del P.R.A. Provinciali durante l'anno 1963 sono risultate di 3.379.201 di cui 1.331.874 per immatricolazioni di autoveicoli nuovi di fabbrica.

La gestione del Servizio si è chiusa con un avanzo di lire 1.072.975.229.

Il Servizio Vidimazione Patenti e il Servizio Distribuzione Targhe hanno dati rispettivamente un avanzo di lire 31.405.758 e lire 60.047.102.

Uscite:

Dall'esame delle spese generali di amministrazione dei Servizi Delegati si rileva che, nel complesso, sono state realizzate sensibili economie ad eccezione delle spese che riguardano « Imposte e tasse ».

Per quest'ultima voce le cifre impegnate, sia pure non in via definitiva, sono da porre in relazione con gli avanzi economici conseguiti nelle singole gestioni.

Il Consuntivo dei Servizi Delegati ha chiuso con un attivo di lire 889.548.370 dal quale sottraendo la perdita dei Servizi Istituzionali di lire 386.893.595 rimangono lire 502.654.775, cifra che rappresenta l'avanzo economico della gestione dell'Ente per l'esercizio 1963.

Movimento capitali.

Per il capitolo « Accensione di mutui e debiti vari », l'Amministrazione ha potuto evitare di ricorrere, come era stato preventivato, all'accensione di un mutuo bancario, in quanto l'importo di lire 1.120.229.248, quale differenza tra le uscite e le entrate per movimento di capitali, è stato coperto per lire 502.654.775 dall'avanzo economico della gestione.

La differenza di lire 617.574.573, che rappresenta il disavanzo finanziario dell'esercizio 1963, è stato possibile fronteggiarla mediante temporanea apertura di un conto anticipazione.

I confortanti risultati conseguiti pongono l'Ente, dal punto di vista economico, in una situazione di tranquillità, ma, per poter mantenere il giusto equilibrio e conseguire per i prossimi esercizi gli stessi positivi risultati, è necessario procedere con particolare prudenza cercando di contenere le spese al massimo possibile.

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Il Bilancio Consuntivo dell'Automobile Club d'Italia per l'Esercizio 1963, che viene sottoposto all'esame ed alle decisioni dell'Assemblea, presenta le seguenti risultanze:

1) Effettive	L.	11.660.956.599	L.	11.158.301.784
2) Movimento di capitali	»	315.418.153	»	1.435.647.401
3) Partite di giro	»	110.048.270.915	»	110.048.270.915
	L.	122.024.645.627	L.	122.642.220.100

e chiude con un avanzo economico di lire 502.654.775 e con un disavanzo finanziario di lire 617.574.473.

Il Consuntivo, per lo stesso esercizio, dei Servizi Delegati — tenuto in separata gestione a norma di Statuto — sul quale si è già pronunciato il Comitato di Vigilanza, presenta i seguenti dati:

SERVIZIO	Entrate	Uscite	Avanzo o disavanzo economico
1) Servizio Tasse	L. 3.415.543.685	L. 3.690.423.404	— L. 274.879.719
2) Servizio P.R.A.	» 5.155.440.549	» 4.082.465.320	+ » 1.072.975.229
3) Servizio Patenti	» 39.357.258	» 7.951.500	+ » 31.405.758
4) Servizio Targhe	» 70.295.602	» 10.248.500	+ » 60.047.102
	L. 8.680.637.094	L. 7.791.088.724	+ L. 889.548.370

e chiude con un avanzo di lire 889.548. acquisito al Bilancio Generale dell'Ente.

Nel corso del 1963 la gestione è stata caratterizzata da notevoli variazioni delle componenti attive e passive del Bilancio e dal crescente apporto dei Servizi Delegati.

Il divario tra previsioni iniziali ed accertamenti, assai marcato, è da attribuire prevalentemente all'ulteriore sviluppo delle attività istituzionali e delegate — conseguenza diretta dell'incremento della produzione e del commercio dei mezzi motorizzati, nonché del turismo automobilistico.

Ha, tuttavia, contribuito ad agevolare il processo evolutivo in esame anche la cautela usata dall'Amministrazione nella determinazione dei valori in sede preventiva.

In cifra assoluta le maggiori entrate effettive sono state accertate in lire 2.176.306.559.

Tale incremento è stato determinato per l'8,4 % (+ lire 183.027.247) dai redditi patrimoniali, per il 71,5 % (+ lire 1.555.637.094) dai proventi per i Servizi Delegati e per il 20,1 % (+ lire 437.642.218) dagli introiti per i Servizi Istituzionali.

L'espansione della spesa effettiva, sempre nel rapporto tra previsioni ed accertamenti, ha raggiunto l'ammontare di lire 1.753.186.626, ridotto a lire 1.673.651.784, per le economie realizzate sugli oneri patrimoniali e per l'integrale utilizzazione del fondo riserva e per spese impreviste.

L'84 % della maggiore uscita (lire 1.474.658.724) è dovuta ai Servizi Delegati, il 13 % (lire 221.291.507) ai Servizi Istituzionali, il 2 % (lire 38.808.962) alle spese per il personale e 1 % (lire 18.427.433) alle spese generali.

Va tuttavia rilevato che, l'incremento delle uscite è stato causato prevalentemente dai maggiori oneri per il personale, che, globalmente considerati, ammontano ad oltre 946 milioni, ed in misura più attenuata, dagli oneri per la partecipazione alla gestione delle società collegate (poco meno di 169 milioni).

La questione del trattamento economico del personale è stata ampiamente trattata nella relazione al preventivo 1964.

Ad essa si fa rinvio per le osservazioni, considerazioni e conclusioni espresse dal Collegio dei Revisori che qui si debbono intendere riportate.

Le entrate per Movimento di Capitali registrano, invece un minore accertamento di lire 622.931.847, pari al 66 % delle previsioni iniziali.

Questa variazione è stata determinata dalla rinuncia ad effettuare le autorizzate operazioni creditizie.

L'Ente, cioè, ha ritenuto di sopperire alle proprie contingenti necessità finanziarie, mediante la temporanea apertura di un conto anticipazione, nonché utilizzando le disponibilità risultanti dalla situazione dei pagamenti e delle riscossioni in conto competenza ed in conto residui.

È questa la formula che, seppure presenta indubbi vantaggi sul piano economico può, a lungo andare, determinare situazioni di instabilità non certo giovevole all'equilibrio generale della gestione.

Le uscite per Movimento di Capitali hanno, di contro, segnato un incremento di lire 497.297.401, pari al 53 % circa delle previsioni iniziali, determinando il disavanzo finanziario, in parte ridotto dall'esito positivo della gestione economica di cui si è fatto dianzi cenno.

Ancora nel decorso anno l'Ente ha assunto impegni per acquisti di beni mobiliari ed immobiliari per un cospicuo ammontare.

Senza dilungarsi sulle singole operazioni, il Collegio deve, tuttavia, rimarcare come una siffatta politica di investimenti meriti di essere opportunamente riveduta specie nell'attuale congiuntura.

L'incremento che la esposizione debitoria dell'Ente annualmente registra, con tassi di crescita sostenuti, si appresta a raggiungere limiti insuperabili oltre i quali appare difficile mantenere il margine necessario a garantire l'equilibrio di bilancio.

Occorre pertanto che ogni sforzo sia posto in essere dalla Sede Centrale, con la consapevole collaborazione degli AA.CC. federati, perché le uscite per Movimento di Capitali siano ridotte al minimo o quanto meno contenute nei limiti degli stanziamenti iniziali e perché l'eventuale avanzo economico venga destinato all'ammortamento delle anticipazioni e dei mutui già contratti.

La gestione dei residui afferenti agli Esercizi 1962 e precedenti ha avuto un andamento regolare.

Nel 1963 l'Ente ha effettuato riscossioni per lire 1.152.455.925 e pagamenti per lire 3 miliardi 113.521.006.

Pertanto i residui attivi e passivi delle gestioni antecedenti al 1963, riportati a nuovo, ammontano rispettivamente a lire 156.461.954 ed a lire 2.754.277.531.

L'importo totale dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 1963 è rispettivamente di lire 1.238.067.118 e di lire 6.483.920.815.

Per concludere può affermarsi che la gestione chiusa al 31 dicembre 1963 — pure se gravata da pesanti oneri per il personale e per imposizioni fiscali — ha comportato, sul piano economico, un risultato positivo apprezzabile inferiore, tuttavia, in valore assoluto ed in termini percentuali, a quelli realizzati negli ultimi esercizi che pure registrano un minor volume di entrate.

È però necessario che l'A.C.I. accanto alla rigorosa gestione delle spese effettive fin qui osservata, svolga un'accorta politica degli investimenti, che non suoni rinuncia allo sviluppo delle attività istituzionali, ma questo contenga nei limiti delle effettive possibilità di bilancio.

Soltanto così l'Ente sarà in grado di assicurare il perseguimento dei propri fini anche nella più difficile delle congiunture economiche.

I REVISORI

F.to: Dott. Vincenzo Del Gaudio

Dott. Francesco Petronzi